

RACCOMANDATA A.R.



P. Benvenuti



20

*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Toscana*

Alla Provincia di Firenze
Direzione Patrimonio Espropri
Provveditorato Appalti
Via Cavour, 11
50129 FIRENZE



Prot. N. 1290 Allegati 1
27 GEN. 2014

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO: COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (FI) – Immobile denominato “Complesso di Villa Mondeggi e beni mobili pertinenziali”, sito in Via di Mondeggi, 9, loc. Lappeggi, distinto in Catasto al N.C.E.U. al Foglio n. 60 partt. 42, 174 e 43 sub. 1; part. 44 subb. 1 e 2; part. 45 subb. 2 e 3; part. 46 subb. 4 e 5 e part. 48 sub. 1 e al N.C.T. Foglio n. 60 partt. 38, 39, 40, 41, 49, 32 (parte), 33 (parte) e 438 (parte) e al Foglio n. 59 part. 92 (parte) - Dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii..

NOTIFICA PROVVEDIMENTO DI TUTELA

Al Comune di Bagno a Ripoli (FI)

Ai sensi e in applicazione dell'art. 15 del Decreto Legislativo 22/01/2004 n.42 e ss.mm.ii., si notifica a codesto Ente, in qualità di proprietario del bene in oggetto, copia conforme all'originale del provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1, emesso ai sensi dell'art. 13 in data 22/01/2014 n. 37/2014, a seguito di procedura di verifica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo medesimo.

Si trasmette al Comune di Bagno a Ripoli (FI), nel cui territorio è ubicato l'immobile in oggetto, copia conforme all'originale del provvedimento di tutela.

Si evidenzia inoltre che i beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., eventualmente conservati nell'immobile indicato in oggetto, rimangono sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella Parte Seconda del citato D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e, in particolare per quanto attiene ad eventuali spostamenti, alle misure di protezione dettate dagli articoli 20 e 21.

per IL DIRETTORE REGIONALE
dott. ~~Silvia Alessandri~~
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
dott. ~~Silvia Alessandri~~

MT/lus



Ministero
del beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

Visto il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 “*Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali*”;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2008 n. 62 contenente “*Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione ai beni culturali*”;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 “Modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali”*”;

Visto il DPCM del 19 luglio 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 8 agosto 2012, Reg. 11, fgl. 307, con il quale è stato attribuito alla dott. Isabella Lapi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;

Viste le note prot. n. 406215 e 406272 del 16.10.2012 con la quale l'Ente Provincia di Firenze ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 16.10.2012);

Vista l'integrazione trasmessa con nota n. 51166 del 06.02.2013;

Vista la sospensione comunicata con nota prot. n. 4195 del 12.03.2013 e vista l'integrazione trasmessa il 08.04.2013 pervenuta in data 09.04.2013;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, espresso con note prot. n. 28125 del 19.12.2012 e n. 23732 del 23.12.2013;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, espresso con nota prot. n. 19831 del 14.12.2012, pervenuta in data 14.12.2012;

Ritenuto che l'immobile

Denominato Complesso di Villa Mondeggi e beni mobili pertinenziali



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

Provincia di Firenze
Comune di Bagno a ripoli
Sito in Via di Mondeggi
Numero civico 9
Località Lappoggi

Distinto al N.C.F.U al Foglio n. 60 partt. 42, 174 e 43 sub 1, part. 44 subb. 1 e 2, part. 45 subb. 2 e 3, part. 46 subb. 4 e 5 e part. 48 sub. 1 e al N.C.T. al Foglio n. 60 partt. 38, 39, 40, 41, 49, 32 (parte), 33 (parte) e 438 (parte) e al foglio n. 59 part. 92 (parte)

confinante con Foglio n. 60 partt. 438 (restante parte), 37, 96, 95, 50, 51, 30, 32 (restante parte) e 33 (restante parte), al Foglio n. 59 part. 92 (restante parte) e con Via di Mondeggi, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato "Complesso di Villa Mondeggi e beni mobili pertinenziali", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso la competente Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Firenze, 22 GEN. 2014



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Relazione allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Complesso di Villa Mondeggi e beni mobili pertinenziali
Regione	Toscana
Provincia	Firenze
Comune	Bagno a ripoli
Nome strada	Via di Mondeggi
Numero civico	9
Località	Lappeggi

Relazione storico-artistica

La villa di Mondeggi è il polo direzionale della grande tenuta di proprietà della Provincia di Firenze, che si estende per circa 200 ettari tra i Comuni di Bagno a Ripoli, Greve in Chianti e Figline Valdarno. Oltre alla residenza padronale, la villa comprende numerosi annessi, tra cui la cappella, i giardini, la casa del giardiniere, la limonaia, il pomario, l'immobile denominato granaio, lungo la strada antistante la villa.

Descrizione morfologica

Per quanto sopra detto, l'originaria costruzione quattrocentesca ha assunto la sua fisionomia attuale a seguito di molteplici interventi che hanno più volte ampliato e riconformato il complesso architettonico, modificando anche l'assetto dei giardini e degli spazi esterni oltre alla viabilità.

Giungendo dal viale di accesso principale, la villa appare in tutta la sua imponente mole, solenne e signorile, caratterizzata dalla coloritura rossiccia delle facciate il cui disegno fu in gran parte fissato da Walfredo della Gherardesca a cavallo tra XIX e XX secolo.

Il prospetto verso nord-est presenta impostazione simmetrica, con padiglioncini laterali e torretta centrale enfatizzata da un orologio e dallo stemma di fastigio dei Della Gherardesca.

Percorrendo il viale che fiancheggia i fronti verso sud-est, si percepisce appieno la conformazione a U dei vari corpi edilizi che compongono la villa e, soprattutto, la netta distinzione tra il possente terrapieno che richiama l'idea della *basis villae* e il soprastante articolarsi su due piani dei volumi architettonici.

All'interno del basamento terrazzato, gli ambienti collocati al livello del piano terreno sono utilizzati per le attività di fattoria, cantine, depositi, ecc. -, comunicando al piano seminterrato con altri ambienti anch'essi connessi agli usi agricoli. Di tali locali, si apprezzano le pavimentazioni con lastre di pietra e le possenti coperture a volta che sostengono i fabbricati soprastanti.

Al livello del primo piano, accessibile esternamente dalla grande scala a rampe emicicliche, sono collocati i giardini sopraelevati, posti alla stessa quota degli ambienti del piano nobile della villa, costituiti da diversi salotti, la biblioteca, la sala della musica, la "*sala della capanna*", la sala da pranzo, la sala da biliardo, la nuova cucina, nonché alcune stanze che hanno ospitato temporaneamente gli uffici provinciali che gestivano l'azienda agricola. Tali ambienti presentano qualificazioni ornamentali ricercate ed arredi di accurata fattura, creando sequenze di spazi originali e diversi l'uno dall'altro.

Alcune stanze sono pavimentate in cotto, altre con mattonelle di graniglia. Le pareti sono decorate con pitture, oppure rivestite con carte da parati o stoffe. Anche i soffitti mantengono la varietà e sono quasi sempre decorati con pitture o con cassettoni lignei.

Particolarmente pregevoli sono le ornamentazioni della sala del biliardo con *treillages* vegetali alle pareti e pavimenti con mattonelle decorate a motivi geometrici, e quelle della "*sala della capanna*", che simulano illusionisticamente l'ambiente interno di una vera capanna, con Struttura di legno e copertura



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

di paglia, alle cui pareti campeggiano paesaggi montani di aspetto nordico che la rendono ascrivibile al gusto eclettico. Nella biblioteca, si segnalano i decori a grottesche. Nella cucina campeggia una grande apertura a serliana.

Gli arredi fissi quali camini, stipiti di porte, vetrate, ecc. sono realizzati appositamente per ogni ambiente e riportano spesso gli stemmi o il motto della famiglia Della Gherardesca.

Uno scalone monumentale con lucernario vetrato conduce al piano superiore, dove sono collocate le camere da letto con servizi, anch'esse riccamente ornate da decori alle pareti e sui soffitti, tra le quali si segnala la "camera del papa", dedicata al pontefice Leone XI de' Medici imparentato con la famiglia Della Gherardesca.

I corpi di fabbrica della villa sono circondati da ampi giardini che arricchiscono il contesto esterno. Quelli posti a quota più elevata, allo stesso livello del piano nobile, occupano le aree antistanti le facciate a sud-ovest e a nord-ovest, ed hanno partizioni geometriche, con basse siepi, arbusti, fontane con vasche di pietra che riflettono la tradizione del giardino all'italiana, con assi compositivi che dilatano le percezioni al contesto circostante.

Discesi dalla scalinata a esedra, abbellita da una nicchia-ninfeo posta centralmente alle due rampe curve, si giunge ai giardini posti a quota più bassa, che si estendono intorno alla villa secondo un disegno di matrice "romantica". Anch'esso appare riccamente ornato da fontane con vasche di pietra, tra le quali spicca quella di forma circolare, collocata in corrispondenza delle scalinate emicicliche, abbellita da siepi di che ne assecondano la forma e da sedute lapidee.

Sul versante ovest un'altra grande vasca di forma ellittica, denominata peschiera, adorna un boschetto artificiale detto il "Bobolino", all'inizio del quale erano presenti, secondo testimonianze degli inizi del XIX secolo, numerose statue provenienti dal viale del Poggio Imperiale. Sul versante est, lungo il vialetto che fiancheggia la villa, campeggia invece un'altra fontana, di forma circolare, purtroppo gravemente danneggiata, il cui particolare interesse si coglie nell'uso del materiale lapideo, lavorato e posizionato a simulazione della scabrosità della roccia autentica. Oltre al manufatto da cui fuoriusciva lo zampillo centrale, si rilevano anche ulteriori augelli perimetrali, lungo la vasca da cui fuoriuscivano altri zampilli che creavano una circonferenza d'acqua.

Vicino a tale fontana, si eleva la cappella. L'edificio ha pianta a croce latina ed è esternamente caratterizzato da stili neogotici. All'interno, prevalgono invece apparati decorativi di gusto neoclassico - monocromi e policromi -, che identificano l'opera quale emblematico esempio dell'eclettismo sincronico che permea il XIX secolo.

Vicina alla casa del giardiniere, un'altra costruzione che merita di essere segnalata è la limonaia, la cui facciata verso sud è caratterizzata da paraste classicistiche a tutta altezza che conferiscono all'opera aura monumentale.

Oltre ai giardini, la villa possiede anche un esteso pomario, a sud-est, al cui interno permangono due manufatti edilizi di pregio: l'oratorio e il pollaio. Realizzato nel 1883 e dedicato a San Vincenzo Ferreri e a tutti i santi protettori della campagna, l'oratorio è una piccola ma pregevole costruzione a pianta quadrangolare, con decorazioni pittoriche interne di membrature architettoniche e sculture nelle sue vicinanze, che necessita di urgenti interventi di salvaguardia. Il pollaio, risalente ai primi decenni del XX secolo, ha pianta a T e si distingue per le sue notevoli dimensioni e per l'accurata fattura costruttiva.

Descrizione storica

Dei possedimenti di Mondeggi si trova traccia nei documenti dei monaci vallombrosani della Badia di San Casciano a Montescalarì, che fin dall'XI secolo avevano beni all'Antella e a Lappoggi.

L'originario impianto tardo medievale della attuale villa di Mondeggi risulta comunque identificabile con la "casa da signore" censita nel Catasto fiorentino del 1427, tra i beni immobili di Tommaso di Piero di Messere Ridolfo de' Bardi. Esso è quindi storicamente riconducibile al diffuso fenomeno costruttivo delle dimore edificate dalla ricca borghesia cittadina nei propri possedimenti di campagna a partire dalla fine del XIII secolo e, spesso, reinglobate nelle rielaborazioni dei secoli successivi. Tale fenomeno si



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

associa all'estensione delle terre coltivate e alla riorganizzazione fondiaria, incentrato sulla creazione dei poderi condotti a mezzadria, sui quali venivano costruiti gli immobili necessari alla conduzione del fondo quali la casa della famiglia colonica, la stalla, i fienili, i magazzini vari e, talvolta, la casa del proprietario.

Pervenuto nel 1472 a Vincilago di Matteo de' Bardi, il possedimento di Mondeggi, costituito dalla dimora signorile e dal podere annesso, è acquistato nello stesso anno da Acerrito di Folco Portinari e, nel 1488, donato all'Ospedale di Santa Maria Nuova. Dopo non molti anni, nel 1506, i beni sono venduti a tal Guidetto Guidetti, e rivenduti nel 1538 dalle figlie ereditiere, mediante la Magistratura dei Pupilli, a Simone di Ugo della Gherardesca.

Nell'atto di compravendita, i beni risultano costituiti da *"uno podere con casa da signore e due case da lavoratore et una capanna e frantoio altre abiture e appartenenze con terre lavoratie vignate uliva te fruttate, boscate e sode (...)"*. La descrizione evidenzia, come in altri contesti, la fondamentale coesistenza dell'uso residenziale e della primaria attività produttiva.

I conti Della Gherardesca appartenevano alla nobiltà pisana e, nel 1534, avevano ottenuto la cittadinanza fiorentina. I legami con la città si fanno particolarmente stretti quando, nel 1552, Ugo di Simone della Gherardesca prende in sposa Costanza d'Ottaviano de' Medici, cugina del Granduca Cosimo I.

I membri della famiglia assumono rapidamente ricchezza e prestigio, restando proprietari di Mondeggi per quattro secoli ininterrotti, durante i quali ne accrescono l'estensione e l'importanza. La tenuta vien infatti gradualmente ampliata e, nel corso degli anni, ingloba numerosi poderi e boschi limitrofi tra cui: Casciano nel 1543, Rusciano nel 1563, Paretaio nel 1575, Cuculi a 1579, Porcellino 1593, Benzolaia 1695.

Sebbene sia problematico individuare con esattezza i molteplici apporti costruttivi attuati nei secoli dai Della Gherardesca, che modificano più volte la conformazione degli immobili e l'assetto delle dipendenze, appare plausibile l'ipotesi di un primo consistente intervento cinquecentesco riferibile a Ugo di Simone della Gherardesca, succeduto nella proprietà nel 1546, cognato di Papa Leone XI de' Medici del quale ricorre l'emblema sul portale della facciata a sud-est.

Nel 1655 il conte Ippolito di Simone Maria della Gherardesca, a cui era stata assegnata la tenuta, vende il *"palazzo di Mondeggi"* con i poderi annessi, le case da lavoratore e le altre pertinenze al cugino Guido Della Gherardesca il quale, nello stesso anno, ottiene l'autorizzazione pontificia di Alessandro VI per l'istituzione di un oratorio privato all'interno della villa.

Nel 1704, il conte Ugo della Gherardesca, figlio di Guido, edifica l'oratorio pubblico, dedicato a San Giovanni Evangelista, tuttora presente nella ristilizzazione neogotica della ricostruzione ottocentesca, all'interno del giardino antistante la facciata verso sud-est.

Un notevole impulso all'aumento della produttività e all'ampliamento dei possedimenti è dato da Camillo della Gherardesca, nipote di Ugo, appassionato di progresso scientifico, che aggiunse alla tenuta di Mondeggi i seguenti poderi: Cerreto nel 1777, Cescugnano nel 1777, Pulizzano nel 1781, Sellicciano 1777, Sculivigne 1777, Casella 1777. Inoltre, nel 1781 Camillo acquista la grande tenuta medicea di Lappoggi che insieme a Mondeggi costituì un corpo fondiario di eccezionale estensione.

All'iniziativa di Camillo si deve il pregevole cabreo del 1781, delineato da Francesco Magnelli, raffigurante minuziosamente tutti i beni della vasta tenuta di Mondeggi. La descrizione planimetrica evidenzia l'impianto a L della villa e la presenza di giardini geometrici posti entro i limiti delle due ali ortogonali. Molto più icastici sono la veduta prospettica e la pianta del piano nobile, che forniscono importanti informazioni sulla *facies* architettonica e sugli aspetti funzionali della grande residenza di campagna.

L'edificio risulta ergersi su un alto basamento terrazzato, accessibile da rampe rettilinee di scale simmetriche poste sul lato a sud-ovest, e risulta costituito da due corpi edilizi le cui facciate esterne, a nord-ovest e a sud-ovest, appaiono caratterizzate da portali e finestre con cornici in sensibile risalto. Il giardino interno, esposto a sud-est, evidenzia la sua matrice di *ortus conclusus* ed appare strettamente



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

connesso al piano nobile della villa mediante una grande loggia che in seguito sarà tamponata. La parte a nord-est risulta occupata dall'orto, da "tre stanze per vari usi" e da uno stallone con sopra stanze di servizio. Tali preesistenze saranno successivamente sostituite da nuovi volumi, costituiti da due corpi di fabbrica contigui, a loro volta reinglobati nella redazione definitiva dell'alta posta a nord-est, la cui facciata si percepisce giungendo dal percorso d'accesso.

Il figlio di Camillo, Guido Alberto, divenuto proprietario di Mondeggi dal 1807, prosegue l'opera paterna e, divenuto esperto di agricoltura - fu membro dell'Accademia dei Georgofili dal 1818 - riesce a raddoppiare le rendite dei latifondi.

A Guido Alberto sarebbe ascrivibile l'ideazione e la realizzazione dei giardini sopraelevati, antistanti le facciate a nord-ovest e a sud-ovest, e l'avvio della sistemazione delle sotto stanti aree esterne a giardino, poste in comunicazione alla scala monumentale, che sarebbe stata completata da suo figlio Ugolino. Guido Alberto avrebbe anche intrapreso, intorno al 1834, la realizzazione dell'ala a nord-est che farà assumere alla villa la sua definitiva conformazione a D, attestata dal catasto geometrico del 1861, e avrebbe attuato il ridisegno del prospetto dell'ala sud-orientale, come si evince da iscrizioni collocate sui portali. E' riferita anche alla committenza del conte Guido Alberto la collocazione della meridiana sul prospetto sud-occidentale della villa. L'opera, eseguita nel 1850 dal prof. Antonelli dell'Istituto Ximeniano, è ancora oggi attestata dall'iscrizione celebrativa sottostante il quadrante dell'orologio solare.

Il figlio primogenito di Guido Alberto, Ugolino, divenuto proprietario di Mondeggi nel 1858, s'impegna notevolmente a riorganizzare la tenuta e ad abbellire al villa, che acquisisce infatti nei decenni successivi rilevanti modifiche del suo aspetto.

Fra le diverse opere primeggia la completa ricostruzione in forme neo gotiche dell'Oratorio di San Giovanni Evangelista, eretto dal conte Ugo nel 1704. L'iscrizione presente all'interno dell'edificio sacro attesta la datazione al 1862, ed indica negli architetti Angiolo Foggi e Vincenzo Buffi i responsabili della direzione lavori e degli apparati decorativi.

Al conte Ugolino sono ascrivibili numerosi altri lavori databili al 1873, includenti la costruzione della limonaia nel terrapieno della villa, e la contestuale realizzazione della scala esterna, con rampe emicicliche di scale simmetriche, atte a migliorare in chiave scenografica i collegamenti tra i giardini situati a quote diverse. I lavori, probabile completamento dell'iniziativa paterna, sono diretti dall'ing. L. Pruneti, come si legge in una iscrizione.

Ancora alla gestione della tenuta da parte di Ugolino è stata ascritta la realizzazione della grande cisterna di acque, sulla strada comunale di Mondeggi, destinata ad alimentare le numerose vasche e fontane dei nuovi giardini della villa.

Walfredo, figlio di Ugolino, succeduto nella proprietà nel 1892, ha un ruolo non meno importante per la storia della villa. Egli si rende infatti artefice di numerosi interventi di trasformazione interna ed esterna, soprattutto a seguito del violento terremoto del 1895 che danneggia non solo la villa ma anche molte case coloniche.

Entro tale contesto, si colloca nel 1897 la costruzione della cappellina a pianta centrale nei pressi dell'ingresso alla villa, dedicata originariamente alla Sacra Famiglia e in seguito alla Madonna di Lourdes.

I lavori più ingenti promossi da Walfredo, conclusisi nel 1902, concernono comunque la riconformazione dell'ala a nord-est, compreso il prospetto verso l'esterno. Tali lavori determinano il significativo mutamento di fisionomia architettonica della villa, che raggiunge la sua pressochè definitiva facies compositiva. L'intervento è diretto dall'ing. Gaetano Coli che si avvale della collaborazione esecutiva di Augusto Foggi. Si tratta di un intervento tendente alla reinterpretazione stilistica delle preesistenze, prevalentemente destinato a riprodurre il carattere e le atmosfere del XVI secolo, come attestano i commenti dell'epoca.

Fra gli artefici, attivi nei lavori, sono citati l'Orlandini e il Betti, autori delle numerose opere in pietra delle sale, e l'officina Mossmeier, esecutrice delle vetrate istoriate. Tra le molteplici opere presenti alla



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

conclusione del riassetto interno figurano un sarcofago romano, numerosi ritratti di personaggi illustri della famiglia Medici, vari altri dipinti, mobili del XV e XVI secolo, raccolte di porcellana, cristalli ed altri oggetti di pregio, riproduzioni di monumenti della famiglia Della Gherardesca e di opere d'arte che ne glorificavano imprese particolari. Sono inoltre ricordate una ricca biblioteca e una collezione ornitologica.

Le stesse fonti coeve alle ri-laborazioni succedutesi dalla seconda metà del XIX secolo, si soffermano anche sulla descrizione particolareggiata dei giardini circostanti. Articolati su due livelli altimetrici e vivificati dalle numerose fontane alimentate dalle sorgenti dei monti di Fonte Santa, essi erano adorni di grandi alberi e statue di pietra, alcune delle quali provenienti dal viale del Poggio Imperiale e qui trasportate a seguito dell'ampliamento della strada ed alla messa a dimora dei cipressi ai margini del rettilineo percorso viario.

Completavano gli arredi dei giardini i monumenti dedicati al conte Camillo e al conte Guido Alberto, opere quest'ultime eseguite rispettivamente dallo scultore Giovannozzi e dal prof Luigi Cartei, originariamente ubicate nel giardino del palazzo fiorentino dei Della Gherardesca in Borgo Pinti e trasportate a Mondeggi a seguito dell'alienazione della dimora urbana.

La cappella presente nel giardino, risulta inoltre abbellita da affreschi eseguiti dal prof Olimpio Bandinelli, da pregevoli monumenti funerari e sepolture di famiglia, da vetrate istoriate della manifattura Mossmeyer.

La famiglia Della Gherardesca resta proprietaria della villa fino al 1938, quando sarà venduta alla famiglia Ascoli che ne risulta proprietaria nel 1954, quando Giulio Cesare Lensi Orlandi Cardini la giudica *"dimora eccezionalmente imponente che tuttavia ha il merito di dimostrare come la signorilità riesca a raggiungere effetti piacevoli anche usufruendo di mezzi, d'idee e d'usanze capaci di generare solo cose di cattivo gusto"*.

Nel 1957, la villa passa alla famiglia Riva, cui sono attribuite ulteriori trasformazioni degli interni, riconoscibili dalle aggettivazioni stilistiche di alcune sale.

Nel 1964, l'intera tenuta è acquistata dalla Provincia di Firenze, che negli anni tra il 1988-89 attua il graduale restauro del complesso immobiliare con l'adeguamento funzionale della villa e delle sue pertinenze. Agli inizi del XXI secolo, per agevolare la gestione dei poderi, è creata dalla Provincia l'Azienda Agricola Mondeggi Lappeggi srl. Oggi i beni, che si estendono per circa 200 ettari, sono in parte della Provincia di Firenze e in parte della Società Agricola Mondeggi Lappeggi in liquidazione.

Motivazione

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso di villa Mondeggi possieda i requisiti di interesse culturale in quanto testimonianza tra le più imponenti e pregevoli, per storia e per arte, del ricco contesto di residenze di campagna che caratterizza l'identità storica del patrimonio culturale nei dintorni di Firenze.

Il funzionario di zona f.to Arch. Emanuele Masiello, il Soprintendente f.to Arch. Alessandra Marino



IL DIRETTORE REGIONALE

dot. Isabella Lapi

Firenze, 22 GEN. 2014



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

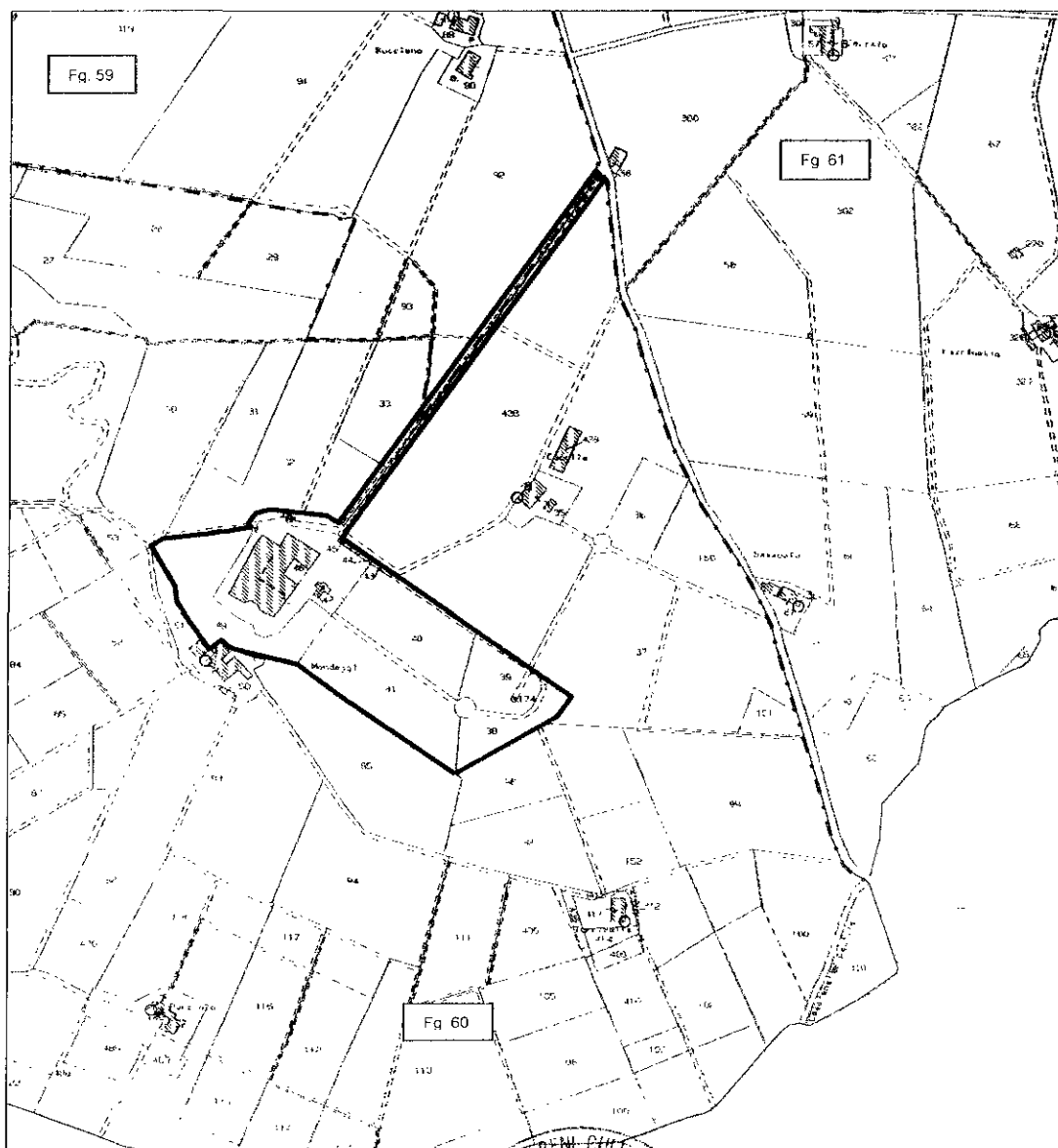
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Complesso di Villa Mondeggi e beni mobili pertinenziali
Provincia Firenze
Comune Bagno a ripoli
Nome strada Via di Mondeggi, 7
Località Lappeggi

Planimetria catastale Foglio n. 60 partt. 43, 44, 45, 46, 48 e 174 e al N.C.T. al Foglio n. 60 partt. 38, 39, 40, 41, 49, 32 (parte), 33 (parte) e 438 (parte) e al Foglio n. 59 part. 92 (parte)



IS DIRETTORE REGIONALE
dott. Isabella Lapi

Firenze, 22 GEN. 2014





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Relazione beni mobili pertinentiali allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Complesso di Villa Mondeggi e beni mobili pertinentiali
Regione	Toscana
Provincia	Firenze
Comune	Bagno a ripoli
Nome strada	Via di Mondeggi
Numero civico	9
Località	Lappeggi

Relazione storico-artistica

La villa di Mondeggi, situata nel Comune di Bagno a Ripoli, oltre alla residenza padronale, comprende numerosi annessi, tra cui la cappella, il giardino, il parco e il pomario. Guido Carocci considerava questa villa del territorio dell' Antella "fra le più deliziose e ricche dei dintorni di Firenze per l'eleganza del suo fabbricato, per i giardini deliziosi e per l'ampio e superbo parco che le fanno corredo" (Carocci, p.156). Il fabbricato, come già molti altri edifici sparsi nella campagna ripolese, ha un impianto tardo medievale e risulta censito, nel Catasto fiorentino del 1427, tra i beni immobili di Tommaso di Piero di Messere Ridolfo de' Bardi. Nel 1472, Vinci lago de' Bardi, la vendette ad Accerigo del fu Folco Portinari il quale la cedette allo spedale di S. Maria Nuova. Da documenti del 1506, i beni risultano in possesso di Guidetto Guidetti, il quale li vendette nel 1538 a Simone di Ugo Della Gherardesca, nobile proveniente da Pisa che aveva preso la cittadinanza fiorentina nel 1534 e aveva sposato Costanza d'Ottaviano de' Medici, cugina del Granduca Cosimo I. Nei documenti la villa è definita ad uso residenziale e agricolo. Un primo significativo intervento è ipotizzabile da parte di Ugo, figlio di Simone, succeduto al padre nel 1546 e cognato di Papa Leone XI de' Medici, al secolo Alessandro de' Medici, figlio di Ottaviano e fratello di secondo letto di Costanza, del quale è presente lo stemma con tiara sul portale della facciata a sud-est,

Nel 1655 il conte Ippolito di Simone Maria della Gherardesca vendette il "*Palazzo di Mondeggi*" al cugino Guido Della Gherardesca che, nello stesso anno, ottenne l'autorizzazione pontificia di Alessandro VI per l'istituzione di un oratorio privato, edificato nel 1704 e dedicato a San Giovanni Evangelista. Il figlio di Camillo, Guido Alberto, e dopo di lui Walfredo, divenuti proprietari di Mondeggi, proseguirono le opere paterne, sfruttando al meglio le proprie conoscenze in agricoltura tanto da raddoppiare le rendite dei latifondi. La tenuta fu di proprietà dei Della Gherardesca fino al terzo decennio del secolo scorso.

VILLA: Walfredo, figlio di Ugolino, succedutogli nel 1892, ebbe un ruolo importante per la storia recente della villa. Si rese, infatti, artefice di numerosi interventi di trasformazione interna ed esterna, soprattutto a seguito del violento terremoto del 1895 che danneggiò gli edifici e molte case coloniche. Vari furono gli artisti che operarono in quella occasione. Dall'Orlandini al Betti, autori di numerose sculture collocate nelle sale della villa, all'officina Mossmeyer, che eseguì le vetrate istoriate. Tra le molteplici opere presenti alla conclusione del riassetto interno ottocentesco, figuravano un sarcofago romano, numerosi ritratti di personaggi illustri della famiglia Medici, vari dipinti, mobili del XV e XVI secolo, raccolte di porcellana, cristalli ed altri oggetti di pregio, riproduzioni di monumenti della famiglia Della Gherardesca e di opere d'arte che ne glorificavano imprese particolari, ma di cui oggi poco è rimasto.

Salotti, una biblioteca, la sala della musica, la "sala della capanna", la sala da pranzo, la sala da biliardo, la nuova cucina, nonché alcune stanze che hanno ospitato temporaneamente gli uffici provinciali che



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

gestivano l'azienda agricola, si annoverano fra i vari ambienti della villa. Nei locali sono presenti affreschi e cassettoni lignei, le pareti di molte stanze sono decorate con pitture a tempera, o rivestite da pregiate carte da parati, ricercate stoffe e decorazioni di vario genere oltre ad arredi di accurata fattura. Particolarmente pregevoli sono gli ornati parietali della sala del biliardo con un interessante pavimento di mattonelle decorate a motivi geometrici.

Lo stesso si può dire della "Sala della Capanna", che simula illusionisticamente, mediante una decorazione a fresco, l'ambiente interno di una vera capanna, con strutture di legno e copertura di paglia, dalle cui finestre campeggiano paesaggi montani di aspetto nordico che la rendono ascrivibile al gusto eclettico dell'Ottocento.

Altro ambiente assolutamente interessante è la cucina che prende luce da una grande apertura a serliana e conserva un lavabo in pietra serena ed una cucina economica in ghisa.

Uno scalone monumentale con lucernario a vetri conduce al piano superiore, dove si trovano le camere da letto, riccamente ornate da decori alle pareti e sui soffitti. Tra queste si segnala la "Camera del Papa", dedicata al pontefice Leone XI de' Medici imparentato con la famiglia Della Gherardesca.

Scendendo dalla scalinata a esedra, abbellita da una nicchia-ninfeo, si giunge ai giardini che si estendono intorno alla villa secondo un disegno di matrice "romantica". Walfredo provvide, infatti, a restituire alla villa, sia per la parte esterna che interna, i caratteri stilisti ci del secolo XVI tramite decorazioni parietali e arredi, fra i quali il Carocci annovera "vari e interessanti dipinti fra cui un Lorenzo di Credi, un Angelico ecc., mobili del XV e XVI secolo, delle raccolte di porcellane, cristalli ed infiniti altri oggetti di curiosità" (Carocci, p.158) di cui purtroppo non è rimasto nulla.

Fra i beni mobili da ritenersi pertinenti, come da elenco che si allega, sono da considerare le porte in legno corredate da maniglie in ghisa a forma di testa di cavallo, del secolo XIX, che si trovano sui portoni d'ingresso del lato nord della villa, esempio della cura per i dettagli che i proprietari Della Gherardesca riversarono su questa tenuta. Rilevanti sono anche i lampioni a parete in ferro battuto, i vetri piombati alle finestre, i vari stemmi Della Gherardesca, lo stemma in pietra serena del pontefice Leone XI de' Medici, accompagnato dalla scritta "LEO XI PONT". Significativa anche la serie di vasi in terracotta che corona la facciata nord dell'edificio e la campana in bronzo del secolo XIX sul lato sud.

All'interno la villa conserva molte opere di interesse come, nella scala padronale, un gesso raffigurante una *Bambina in preghiera*, di buona qualità che ricorda uno scultore di fama quale fu Giovanni Duprè. Al riguardo è interessante notare che lo scultore, nel 1838, ebbe l'incarico di un Crocifisso dal collezionista Emanuele Fenzi, che donò al figlio Orazio in occasione delle sue nozze con Emilia Della Gherardesca e che il Bartolini scambiò per opera antica. Nella medesima scalinata sono presenti vari medaglioni a bassorilievo raffiguranti *Aurora e la Notte*, *Figure Femminili Alate* dall'aspetto delicato e scene articolate come la *Creazione di Adamo ed Eva*, ed un secondo bassorilievo con *Scene Allegoriche*. Affascinante è anche la vetrata del lucernario trattata da Messmeyer a grottesche e datata 1897. Altre sculture, come *La Previdenza*, *La Melanconia*, *Il busto di Dante*, *una Testa di Hermes*, *Testa di Afrodite*, sono in terracotta dipinta di bianco, mentre vasi in alabastro poggiano su mensole a forma di voluta con foglie lanceolate.

Adiacente alla Camera del Papa, arredata con mobili della seconda metà del secolo XX, nel corridoio prospiciente la scala, vi è una consolle barocca che necessiterebbe di una collocazione più consona alla sua importanza.

Nella sala da pranzo è presente una vetrata con uno scudo araldico, privo di stemma, ma dal disegno ricco di volute e nastri fioriti, sostenuto da angeli in volo che porta la firma Mossmeyer e la data 1903. Fra i dipinti, di ottima fattura collocati nella sala principale, spiccano il *Ritratto del conte Walfredo Della Gherardesca* e il *Ritratto di Margherita dei Principi Ruspoli sposa di Walfredo in abito da sera*, della seconda metà del secolo XIX.

Complessa e articolata è la Sala degli Stemmi con porte finestre in legno che accolgono vetrate ottocentesche di vetri piombati colorati e soffiati dalla forma romboidale, una mostra da camino con bassorilievi a festoni e stemma gentilizio in pietra serena del 1888, come riportato su un'iscrizione.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

Decorazioni a buona tempera occupano le quattro pareti e il soffitto con gigli in oro e stemmi nobiliari: Pandolfini, Capponi, Ughi, Morrocchi, Della Gherardesca ed altri. Su una parete spicca, in caratteri gotici, la scritta: MDCCCXXCVIII. W ALFREDO CONTE DELLA GHERARDESCA FECE FARE E DIPINGERE QUESTA SALA. Per la sua complessità la sala è indubbiamente una delle più singolari ed integre della villa assieme alla Sala della Capanna, dipinta fra il 1890 e il 1910, con squarci di paesaggi alpini che si intravedono da finestre dipinte, vivace e romantica visione di un mondo incantato, e la Sala della Musica, decorata con carte murali sulle quali sono dipinti Paesaggi di fantasia con laghi, tempietti, architetture diroccate, grandi alberi, e impreziosita da un ricco lampadario in ottone e cristalli molati della seconda metà dell'Ottocento.

Particolarmente ricca di decori è la *Sala da ballo*, al primo piano, con coppia di lampadari a 24 bracci in ottone e cristallo, busti in gesso della seconda metà dell'Ottocento raffiguranti *Ritratti Femminili* di Mariano Giovannozzi e busti in marmo bianco con *Figure Muliebri* acconciate all'antica. Nella medesima sala le pareti sono affrescate con *Allegorie del Tempo, della Fama, delle Stagioni, Storie di Bacco e Arianna, Storie di Venere e Marte, Segni Zodiacali* ed altro ancora, commissionate a Ferdinando Folchi (Firenze 1822-1883) e Ippolito Cattani intorno al 1873. Il complesso iconografico è articolato e inusuale nel panorama fiorentino e ricorda per certi caratteri gli affreschi dipinti nel 1822 da Nicola Monti a Palazzo Borghese di Firenze o quelli di Francesco Nenci nel soffitto della sala da ballo di Palazzo Giuntini, oggi Vivarelli Colonna, con il Trionfo di Bacco ispirato a caratteri romani e carracceschi e alla forza espressiva di Giulio Romano. Nella ricerca di un superamento dalla sintesi neoclassica, privilegiavano una pittura lussureggiante e sfarzosa dalla intonazione cromatica forte e decisa. Ferdinando Folchi negli anni '50 realizzò le tele con la *Storia di Leonardo da Porto Maurizio* per il Convento dell'Incontro a Bagno a Ripoli e per la chiesa di S. Trinita un *San Giovanni Gualberto perdona l'assassino del fratello*. Fu allievo del Bezzuoli e del Benvenuti, con un gusto internazionale che mirava alla piacevolezza decorativa e ideologicamente disimpegnata (OA 09 00622788 a cura di L. Bencistà nel 1997).

Nel piano nobile non si può non considerare la Sala da Biliardo, corredata da un tavolo dell'ultimo quarto del secolo XIX, con decori in ottone e avorio. La stanza è ricca di busti in gesso a finto marmo raffiguranti *Imperatori Romani*, un mobile porta-stecche, due divanetti in legno di mogano, lampadari in ferro battuto e decorazioni parietali a tempera con vedute collinari, rose rampicanti, ameni giardini fioriti. Altrettanto si può dire della Sala di Lettura con uno scaffale in legno dipinto dell'ultimo quarto del secolo XIX e sculture in gesso dipinte a finto bronzo. Il soffitto invece ha decorazioni a tempera dei primi decenni del '900 e una decorazione che corre lungo le quattro pareti. Assolutamente interessante è la porta in legno e vetro con lo stemma Della Gherardesca: a sinistra la mezza aquila imperiale, nel campo a destra, spaccata di rosso e argento.

Ispirata a Palazzo Tè di Giulio Romano, è la Sala delle Colonne, decorata da pareti in vetri piombati, finestre bilobate a sesto acuto, vetri con decori geometrici del primo Novecento, mobili in noce e intarsi a legni dolci, sculture in gesso dipinte a finto bronzo, tele della fine del Cinquecento, un soffitto in legno dipinto a tempera, colonne con capitelli in pietra serena, porte in legno e stipiti in pietra e stemmi Della Gherardesca, mostre di camino, lampadari in metallo dorato e gocce di cristallo.

Gli arredi di carattere pertinenziale quali camini, stipiti di porte, vetrate, porte in ferro battuto, soffitti cassettonati, sono realizzati appositamente per ogni ambiente e riportano spesso gli stemmi e il motto della famiglia Della Gherardesca, mentre molte stanze conservano lampadari in vetro soffiato di Murano del secolo XVIII.

Splendida la vecchia cucina in ghisa, ancora in ottimo stato e la scala a chiocciola sempre in ghisa. Infine la Stanza del Fattore con scaffali, un'ampia libreria in legno, un grande bancone. Da non scordare il calesse di Walfredo realizzato in legno, metallo e pelle con il quale il conte attraversava la tenuta controllando il lavoro degli operai, la macchina per imbottigliare il vino nei fiaschi e la macchina per il trinciato.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

CAPPELLA: All'interno dell'ampio giardino, si erge l'Oratorio dedicato a San Giovanni Evangelista. Tre sculture in terracotta, di buona fattura, raffiguranti il Salvatore, San Pietro, San Paolo, adornano le cuspidi del tetto della seconda metà dell'Ottocento. Sopra la porta è, invece, collocato un piccolo mosaico con la *Vergine e il Bambino*. Decorazioni a fresco e tempera con *Beati della Gherardesca* decorano i soffitti della cappella. L'interno è ricco di panche con intagli geometrici, candelabri con bracci in ferro battuto e cristalli, balaustra in legno riccamente intagliata e dipinta, mensole con protome femminili e fiori. Un altare dipinto a finto marmo e due gradini con il ciborio inscritto centralmente, occupano l'abside. Un *Crocifisso* in bronzo, databile al secolo XIX, di discreta fattura, è collocato sopra l'altare maggiore, mentre in una vetrata a lunetta si trova la riproduzione, datata 1895, della *Madonna del Sacco* di Andrea del Sarto. Vari Reliquiari, una *Insegna Processionale del SS. Nome di Maria*, inginocchiatoi, sedie in velluto rosso, compongono l'arredo della cappella, indubbiamente ricco e conservato in buone condizioni. Una formella in gesso dorato rappresenta *Cristo che comunica una Santa Monaca fra Angeli in gloria*, forse Maria Maddalena de' Pazzi, riproduzione di un'opera di Massimiliano Soldani Benzi e un ovale in bassorilievo in marmo bianco con il *Ritratto della Beata Epifania* del casato Della Gherardesca del secolo XIX (vedi Guerrini, 1984, p.254). Notevole l'acquasantiera in marmo bianco con una base riccamente scolpita a volute e piccola conca per l'acqua (Guerrini, 1984 p. 252-254). Quattordici piccoli quadri del secolo XIX compongono le Stazioni, due lapidi ed una scultura in gesso e cartapesta di *San Vincenzo Ferrer* fanno parte degli arredi sacri. Un'urna, intagliata, dipinta e dorata è arricchita da ghirlande colorate e contiene i *Resti di San Fiorenzo Martire*. Candelieri, Carte Gloria, parati ecclesiastici come piviali e pianete del Settecento e Ottocento, calici, ombrellino processionale, asta da processione, ampolle per la celebrazione Eucaristica, sono conservati nei mobili in legno di noce che si trovano in sacrestia, beni che rivestono interesse sia storico, sia artistico e che fanno parte integrante e inamovibile dell'intero complesso. Un organo del 1864 di Eugenio Arnaud completa l'arredo ecclesiastico (Guerrini, p. 252-254).

Una lapide in marmo bianco riferisce della costruzione della nuova sacrestia da parte di Guido Alberto conte Della Gherardesca nel 1852

Un'altra iscrizione collocata internamente, in controfacciata, asserisce al 1862 la costruzione del "tempietto nel luogo stesso ove sorgeva l'antico oratorio", ed indica negli architetti Angiolo Foggi e Vincenzo Buffi i responsabili della direzione lavori e degli apparati decorativi. La cappella risulta inoltre abbellita da affreschi eseguiti da Olimpio Bandinelli e da vetrate istoriate della manifattura Mossmayer. Nel pavimento della cappella si trovano le tombe di famiglia.

GIARDINO e PARCO: Il giardino sopraelevato, opera voluta dal conte Guido Alberto, è strettamente legato al piano nobile della villa mediante ampie porte. L'accesso permetteva di godere di un giardino all'italiana con aiuole di bosso e fiori di vario genere. Al centro è collocata una fontana che con i giochi d'acqua avrebbe rinfrescato la calura estiva. Una scala monumentale ha il compito di congiungere il giardino con l'ampia area del parco ricco di alberi d'alto fusto e di fiori ricercati. Articolati su due livelli e vivificati dalle numerose fontane alimentate dalle sorgenti dei monti di Fonte Santa, giardino e parco, sono adorni di grandi alberi e statue di pietra, alcune delle quali provenienti dal viale del Poggio Imperiale e qui trasportate a seguito dell'ampliamento della strada ed alla messa a dimora dei cipressi ai margini del percorso viario. Nel parco sono collocate fontane con vasche di pietra, adorne di statue, alcune delle quali, attualmente ricoverate all'interno della villa a causa delle cattive condizioni, e da sedute lapidee. Nel centro della fontana, prospiciente la Cappella, era collocata una scultura in marmo raffigurante Hermes con lorica ed elmo alato. Varie statue raffiguranti *Leoni, Hermes e Dioniso, Bambini a braccetto, Basi a forma di parallelepipedo invetrite con ghirlande di fiori e aquila, Marzocco, Mascheroni da fontana, Ibis, Bacco, Venere e Amore, Figure femminili e maschili, Erme, Vasi con coperchi, Orsi*, sia in terracotta, in ferro, bronzo o marmo, arricchiscono ancora oggi il parco. Riferibile al periodo del conte Guido Alberto la collocazione della meridiana sul prospetto sud-occidentale della villa. L'anno di esecuzione, 1850 ad opera del prof. Antonelli dell'Istituto Ximeniano, è attestato dall'iscrizione celebrativa collocata al di sotto del quadrante dell'orologio solare.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

POMARIO: oratorio e pollaio. Oltre ai giardini, la villa possiede anche un esteso pomario, a sud-est, al cui interno permangono due manufatti edilizi di pregio: l'oratorio e il pollaio. Realizzato nel 1883 e dedicato a San Vincenzo Ferrer e a tutti i santi protettori della campagna, l'oratorio è una piccola ma pregevole costruzione a pianta quadrangolare, con decorazioni pittoriche interne di membrature architettoniche e sculture che necessita di urgenti interventi di salvaguardia.

Il pollaio, risalente ai primi decenni del XX secolo, ha pianta a T e si distingue per le sue notevoli dimensioni e per l'accurata fattura costruttiva. (Arch. E. Masiello)

TABERNACOLO: Walfredo, figlio di Ugolino, succedutogli nel 1892, provvide nel 1897, alla costruzione di un tabernacolo a pianta centrale lungo il muro di cinta della villa, dedicato originariamente alla Sacra Famiglia e in seguito alla Madonna di Lourdes.

La famiglia Della Gherardesca fu proprietaria della villa fino al 1938, quando la vendette alla famiglia Ascoli che risulta proprietaria fino al 1957. Da questi passò alla famiglia Riva, che operò ulteriori trasformazioni degli interni.

Motivazioni

Per quanto sopra esposto, si ritiene che tutti gli arredi interni ed esterni, come da elenco allegato, del complesso di villa Mondeggi, annesso di Cappella, giardino, parco, pomario composto da oratorio e pollaio, Tabernacolo, posseggano i requisiti di interesse culturale in quanto testimonianza tra le più imponenti e pregevoli, per storia e per arte, del ricco contesto di residenze di campagna che caratterizza l'identità storica del patrimonio culturale dei dintorni di Firenze.

Per il loro valore documentario, per l'interesse storico-artistico dei beni in esame, si ravvisano gli elementi e gli estremi per l'applicazione degli art.10, comma 1.

Si ritiene pertanto che le opere suddette siano da considerarsi pertinenti e tali da essere iscritte nel Decreto di Tutela.

Bibliografia

1-Guido Carocci, *I dintorni di Firenze. Sulla sinistra dell'Arno*, vol. II, Galletti e Cocci Tipografi Editori, Firenze 1907, pp. 156-158

2-Ettore Spalini, *Duprè, Giovanni*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 42, Ed. 1993, pag. 158

3-Scheda di Catalogo OA 09 00622788, Soprintendenza Beni APSAE di Firenze Pistoia Prato, a cura di L. Bencistà, 1997.

4-Silvano Guerrini, *La terra benedetta: religiosità e tradizioni nell'antico territorio di Ripoli*, Ed. Salimbeni 1984

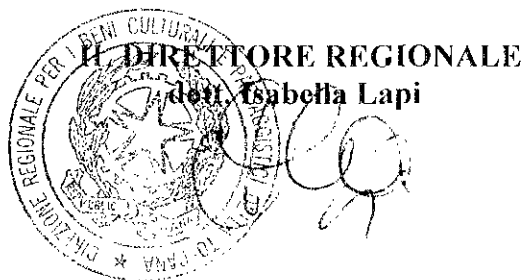
5-Luigi Torrigiani, *il Comune di Bagno a Ripoli: descritto dal suo segretario Luigi Torrigiani nei tre aspetti civile, religioso e topografico*, a cura di Raffaella Marconi, Ed. Polistampa, Firenze

6-Emanuele Masiello, *Relazione storica*, Firenze 2013

7-Emanuela Bianchi, *Ferdinando Folchi*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 48, 1997

Il funzionario storico dell'arte Dott.ssa Maria Pia Zaccheddu, il Soprintendente f.to Arch. Alessandra Marino

Firenze, 22 GEN. 2014





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

Elenco Beni mobili pertinentziali

Identificazione del Bene

Denominazione Complesso di Villa Mondeggi e beni mobili pertinentziali
 Regione Toscana
 Provincia Firenze
 Comune Bagno a ripoli
 Nome strada Via di Mondeggi
 Numero civico 9
 Località Lappeggi

Numero	Quantità	Descrizione	Collocazione	Schede Soprintendenza	Num. Invent.	Rifer. File
VILLA						
1	4	Maniglia da portone in ghisa a testa di cavallo applicata su una anta delle porte delle scuderie	esterno (piazzale)	09/00622619 1/2/3/4	7541 7544 7545 7546	1-4
2	1	Orologio meccanico murale in ferro battuto con campana in ferro battuto collocato sul tetto della villa.	esterno (piazzale)	09/00622620	7552	5
3	1	Scultura in pietra serena di stemma dei "della Gherardesca" sormontato da una corona in ferro collocato sul tetto della villa.	esterno (piazzale)	09/00622621	7553	6
4	2	Lampione parietale corpo esagonale rivestito di vetri rotondi piombati, braccio di sostegno decorato da motivo a voluta, coronamento a sciabole incurvate	esterno (giardino)	09/00622575 1/2	7567 7588	7-8
5	1	Stemma in pietra serena di stemma dei "medici" sovrastato da tiara papale e chiavi, cornice con due cornucopie, con iscrizione "Leo XI pont."	esterno (giardino)	09/00622606	7592	9
6	1	Stemma in pietra serena di stemma dei "della Gherardesca" a scudo a testa di cavallo con corona e aquila e con due cornucopie con iscrizione.	esterno (giardino)	09/00622605	7593	10



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

7	1	Grande vaso in terracotta a forma di urna con coperchio. Festoni di addobbo. Collocato sul tetto della villa (retro)	Tetto (terrazzo retro)		7564	11
8	8	Vaso in terracotta a forma di urna con coperchio, festoni di addobbo, collocato sul tetto della villa prospiciente il piazzale.	Tetto (lato terrazzo)	09/00622622 1/2/3/4/5/6/7/8	7556 7557 7558 7559 7560 7561 7562 7563	12-19
9	1	Scultura in pietra serena di stemma dei "della Gherardesca". cornice sagomata a cartigli arricciati, sormontato da una corona di ferro.	esterno (giardino pensile)	09/00622601	7623	20
11	1	Scultura in pietra serena di stemma a scudo partito dei "della Gherardesca" e dei "medici".	esterno (giardino pensile)	09/00622577	7622	21
12	6	Lampione parietale in ferro battuto con mensola di sostegno decorata a giorno, rivestimento in vetro, coronamento a pagoda.	esterno (giardino pensile)	09/00622579	7605 7596 7598 7599 7600 7604	22-27
13	1	Campanella da esterno in ferro battuto con batacchio, collocata sulla parete della villa.	esterno (giardino pensile)	09/00622576	7619	28
14	1	Scultura in marmo bianco-grigio di lapide commemorativa della installazione dell'orologio solare da parte del conte Guido Alberto nel 1850.	esterno (giardino pensile)	09/00622580	7620	29
15	1	Scultura in marmo bianco di "orologio solare" con asta in ferro battuto collocato sulla parete della villa.	esterno (giardino pensile)	09/00622581	7621	30
16	1	Scaletta esterna a chiocciola in ghisa	esterno (giardino) - collegamento fra 1° e Piano II°		23051	31
17	1	Colonna in gesso scanalato sormontata da scultura ingresso (inv. 3812 - vecchio 19013)	vano scale		3813	32



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

18	1	Scultura in gesso per marmo cimiteriale di "bambina" in preghiera copia da un originale collocato su una tomba di famiglia dei della Gherardesca	vano scale	09/00622693	3812	33
19	1	Scultura In Gesso A Bassorilievo Raffigurante "l'aurora" Cornice modanata, copia dall'originale del XIX secolo a forma Di Medaglione circolare collocata nel vano scale.	vano scale	09/00622692	3991	34
20	1	Scultura in gesso a bassorilievo raffigurante "la notte" cornice modanata, copia dall'originale del XIX secolo a forma di medaglione circolare, collocata nel vano scale.	vano scale	09/00622696	3992	35
21	1	Scultura in gesso a bassorilievo raffigurante "la cacciata dal paradiso di Adamo ed Eva". copia da originale non identificato, cornice modanata.	vano scale	09/00622694	3993	36
22	1	Scultura in gesso a bassorilievo raffigurante "gruppo di persone in atteggiamento funebre". cornice modanata, copia tratta da un originale a destinazione funeraria.	vano scale	09/00622691	3994	37
23	1	Vetrata lucernario a grottesche di forma quadrata con sfondo chiaro e dipinta a colori giallo, rosa e grisaille	vano scale	09/00622702	18047	38
24	1	Scultura in marmo bianco di "Hermes" stante con il braccio destro piegato in alto sulla testa e il sinistro appoggiato ad un sostegno. Altezza circa cm. 75 - polso sinistro danneggiato	vano scale	09/00622695	19331	39
25	1	Colonna in gesso scanalato sormontata da scultura in marmo (inv. 19331)	vano scale		3814	40
26	1	Lampadario a sospensione in ferro battuto esagonale ad un fuoco, vetri bianchi	vano scale	09/00622872	3990	41
27	1	Scultura in gesso a bassorilievo raffigurante "la carità". cornice centinata a festone floreale, calco dal monumento funebre al conte G. Alberto della Gherardesca.	ingresso principale	09/00622643	7037	42
28	1	Lampadario a sospensione metallo dorato di forma cilindrica in gabbia ornata da festoni perlinati e con corpo costituito da lastre curve in vetro opalino	ingresso principale	09/00622634	7046	43



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

29	1	Scultura in terracotta dipinta di colore bianco della "previdenza" con aquila in braccio	ingresso principale	09/00622834	7043	44
30	1	Scultura in terracotta dipinta con colore bianco della "melanconia"	ingresso principale	09/00622832	7042	45
31	1	Scultura in gesso di busto di "dante alighieri"	ingresso principale	09/00622640	7041	46
32	1	Scultura in gesso di busto di "uomo stempiato con baffi e corto pizzo" con abito a gorgiera e jabod	ingresso principale	09/00622639	7040	47
33	1	Scultura in gesso della testa di "Hermes" copia dall'archetipo di prassitele del IV sec. a.C.	ingresso principale	09/00622641	7039	48
34	1	Scultura in gesso di "afrodite" con il volto a sinistra capelli pettinati a ciocche raccolti al centro	ingresso principale	09/00622697	7038	49
35	2	(Coppia di) vasi in alabastro con corpo a piede scanalato	ingresso principale	09/00622637 1/2	3803 3807	50-51
36	1	Anfora in alabastro con collo e corpo ornati da lunghe baccellature con anse raccordate con motivi a foglia, piede circolare a corolla su base parallelepipedica (su corrimano)	ingresso principale	09/00622636	3804	52
37	2	Candelabro a braccio in legno intarsiato scolpito e dorato con fusto a voluta decorato con foglie di acanto e riccioli. Boccaglio piatto.	ingresso principale	09/00622633	7035 7036	53-54
38	1	Lampadario a sospensione in ferro battuto ad un fuoco, vetri opachi con dodici finestrelle.	ingresso principale	09/00622638	7044	55
39	2	Corrimano per scalinata in ghisa dipinta con tre supporti figuranti teste di leone, manifattura toscana.	ingresso principale	09/00622642 1/2	7033 7034	56-57



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

40	1	Lampadario a sospensione in ferro battuto un fuoco, forma esagonale con vetri opachi.	ingresso principale	09/00622917	7045	58
41	1	Vetrata a parete di forma rettangolare centinata nella parte superiore raffigurante scudo araldico sostenuto da angeli in volo, cornice a festone vegetale.	Sala da Pranzo -- Piano I° Villa	09/00622830	18066	59
42	1	Lampadario a sospensione in metallo dorato con dieci braccia a volute ornate da foglie di acanto; anima composta da due anelli concentrici e tre lunghi steli	Sala da Pranzo -- Piano I° Villa	09/00622837	7307	60
43	2	Porta finestra a due ante a vetrate divise in formelle quadrate con occhio circolare centrale decorate con motivi neorinascimentali con grifi e puttini e con infissi in ferro battuto	Sala da Pranzo -- Piano I° Villa	09/00622828 09/00622829	18037 18038	61-62
44	1	Arco trionfale, colonne e capitelli	Sala da Pranzo -- Piano I° Villa	09/00622838	23017	63
45	1	Caminetto in pietra serena (cm. 250Hx320L), frontone lavorato con festoni e tre piccoli volti umani	Sala da Pranzo -- Piano I° Villa	09/00622791	23018	64
46	1	Soffitto a cassettoni con decorazioni e con stelle a otto punte in legno dorato	Sala da Pranzo -- Piano I° Villa	09/00622790	23019	65
47	1	Lavabo (cm. 130x264h) in pietra serena a getti d'acqua che fuoriescono da n° 3 tritoni. Nella volta è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	Sala da Pranzo -- Piano I° Villa	09/00622840	23020	66
48	1	Credenza in legno noce scolpito e intagliato a due ante con stemma mediceo. Due cassetti con maniglie a protromiumani scolpite. Iscrizioni laterali "wal ghe don gomes"	Sala da Pranzo -- Piano I°	09/00622834	7320	67
49	1	Contro buffet a specchiera centrale composto in alto da due vani con sportelli in vetri colorati piombati e in basso da corpo con sportelli e cassetti intagliati.	Sala da Pranzo -- Piano I°	09/00622831	7324	68
50	1	Buffet in noce scolpito e intagliato, parte inferiore a sportelli e cassetti con intagli, superiore a vetri piombati colorati, mensole di raccordo, piedi a pomolo	Sala da Pranzo -- Piano I°	09/00622823	7323	69



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

51	4	Sedia in noce intagliato, tornito, dipinto con spalliera diritta, zampe anteriori a balaustro, posteriori diritte, spalliera e sedile imbottiti e rivestiti in pelle.	Sala da Pranzo Piano 1°	09/00622826 1/2/3/4	7313 7314 7315 7316	70-75
52	1	Sedia in noce intagliato con spalliera diritta con sbarre .zampe anteriori a balaustro, posteriori diritte, spalliera e sedile imbottiti e rivestiti in pelle	Sala da Pranzo Piano 1°	09/00622824	7311	70-75
53	1	Sedia in noce intagliato con spalliera diritta, zampe anteriori a balaustro, posteriori diritte raccordate da traverse, spalliera e sedile imbottiti e rivestiti pelle	Sala da Pranzo - Piano 1°	09/00622825	7312	70-75
54	5	Seggiolone in legno zampe anteriori dritte tornite a balaustro, posteriori dritte e lisce, sedile e spalliera imbottiti e rivestiti in similpelle	Sala da Pranzo - Piano 1°	09/00622827 1/2/3 09/00622777 1/2	7317 7318 7319 7205 7206	76-80
55	1	Tavolo in legno di noce rettangolare con cornice del piano alto intagliata a lunghe sbaccellature, 4 zampe a balaustro con traverse ad h su traversa centrale.	Sala da Pranzo Piano 1°	09/00622836	7322	81
56	1	Porta (cm. 98x220) in legno una sola anta, apertura/chiusura a molla. La porta è inserita fra stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	Sala da pranzo/Cucina - Piano 1° Villa	09/00622841	23016	82
57	1	Porta (cm. 97x219) in legno e ferro, due ante con maniglia in metallo e stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca e ANNO D.ni MCMVI	Sala da Pranzo/piccolo corridoio - Piano 1° Villa		23021	83
58	2	Lampadario a sospensione ad un fuoco con vetri opachi con incisioni in metallo dorato, forma esagonale.	Sala degli Stemma Ingressino Piano 1° Villa	09/00622792 1/2	7330 7331	84-85
59	1	Mosaico a parete con pietre di colori vari, raffigurante l'effigie di un Santo	Sala da Pranzo/piccolo corridoio - Piano 1° Villa		19333	86
60	1	Numero inesistente - vedi elenco giardino e parco (scultura di Hermes nel giardino accanto alla cappella)	sala pranzo - Piano 1° Villa (ex fontana giardino)		7568	87
61	1	Porta finestra a quattro ante di cui le due centrali a porta con vetri molati rotondi e con cornici piombate.	sala ritratti del conte e contessa - Piano 1° Villa		18064	88



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

62	1	Maniglia da porta vetrata in ottone sbalzato inciso con stemma dei della Gherardesca	sala ritratti del conte e contessa - Piano I° Villa	09/00622757	7282	89
63	1	Ritratti del conte e della Gherardesca	sala ritratti del conte e contessa - Piano I° Villa	09/00622759	7292	90
64	1	Cornice in legno dorato intagliato con fregi per dipinto a olio inv. 7292 vecchio - 19038	sala ritratti del conte e contessa - Piano I° Villa	09/00622758/1	7291	91
65	1	Dipinto a olio su tela della "contessa della Gherardesca" stante a figura intera in abito lungo con boa di struzzo	sala ritratti del conte e contessa - Piano I° Villa	09/00622760	7290	92
66	1	Cornice in legno dorato intagliato con fregi per dipinto a olio inv. 7290 vecchio - 19462	sala ritratti del conte e contessa - Piano I° Villa	09/00622758/2	7289	93
67	1	Porta (cm. 100x208 in legno due ante con maniglia e battenti in metallo. La porta è inserita fra stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	sala delle colonne - Piano I° Villa	09/00622761 e 2	23011	94
68	1	Maniglia da porta in ottone sbalzato	sala ritratti del conte e contessa - Piano I° Villa	09/00622761	7280	95
69	1	Porta (cm. 97x210) in legno due ante con maniglia e battenti in metallo. La porta è inserita fra stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	sala delle colonne - Piano I° Villa	09/00622737 e 2	23012	96
70	1	Maniglia da porta in ottone sbalzato inciso con aquila rampante e iscrizione	sala ritratti del conte e contessa - Piano I° Villa	09/00622737	7281	97
71	6	Battente da porta in ferro battuto dipinto	sala ritratti del conte e contessa - Piano I° Villa	09/00622762 1/2/3/4/5/6	7283 7284 7285 7286 7287 7288	98-103
72	1	Apertura priva di porta (cm. 98x220) con stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	sala ritratti del conte e contessa/Sala da pranzo - Piano I° Villa		23013	104



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

73	1	Porta (cm. 103x221) in legno due ante con maniglia in metallo e stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	sala ritratti del conte e contessa/Sala da pranzo - Piano 1° Villa	09/00622839756 e 09/00622839	23014	105
74	1	Scultura in pietra serena scolpita raffigurante un"sole con i raggi".a forma di medaglione circolare collocata nella corte presso la sala - emblema religioso San Bernardino.	sala ritratti del conte e contessa - Piano 1° Villa (corte interna)	09/00622754	7208	106
75	1	Porta finestra a due ante con vetrate ottocentesche in vetri soffiati col. Bianco e giallo legati da fili di piombo a motivo romboidale, infissi in legno di stile moderno	sala degli Stemmai - Piano 1° Villa		18061	107
76	1	Vetrata a forma di lunetta in vetri soffiati colorati, legati da fili di piombo a motivo romboidale	Sala degli Stemmai - Piano 1° Villa		19332	108
77	1	Caminetto in pietra serena (cm. 195Hx182L.), frontone lavorato con festoni e testa di caprone	Sala degli Stemmai - Piano 1° Villa	09/00622807	23023	109
78	1	Porta (cm. 78x197) in legno una sola anta, inserita fra stipiti e architrave lapidei nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	Sala degli Stemmai - Piano 1° Villa		23024	110
79	1	Decorazioni nel soffitto, con moti vari e pareti con stemmi e gigli oro	Sala degli Stemmai - Piano 1° Villa	09/00622806 e 09/00622804	23025	111
80	1	Porta (cm. 97x219) in legno e ferro, due ante con maniglia in metallo e stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	piccolo corridoio/Sala degli Stemmai - Piano 1° Villa		23022	112
81	1	Porta (cm. 95x219) in legno due ante con maniglia e battenti in metallo. La porta è inserita fra stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	Sala degli Stemmai/sala ritratti del conte e contessa - Piano 1° Villa	09/00622762 e 09/00622805	23015	113
82	1	Caminetto in pietra serena (cm. 195Hx193L.), frontone lavorato con due angeli che sorreggono lo stemma mediceo	1° Salotto della bacheca - Piano 1° Villa	09/00622626	23030	114
83	1	Parafuoco da camino in bronzo dorato decorato a rilievo da motivi classicheggianti, festoni, volute e foglie di acanto, coronamento con due vasi con asta, finali e pigna	1° Salotto della bacheca - Piano 1° Villa	09/00622816	7368	115



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

84	1	Porta (murata) con stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	1° Salotto della bacheca – Piano 1° Villa	09/00622624	23027	116
85	1	Porta (cm. 93x219) in legno, due ante con maniglia in metallo e stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma Mediceo ed una lapide commemorativa	1° Salotto della bacheca – Piano 1° Villa	09/00622625 e 09/00622820	23028	117
86	1	Decorazioni e rosone Mediceo	1° Salotto della bacheca – Piano 1° Villa	09/00622819	23029	118
87	1	Lampadario a sospensione ad un fuoco in vetro a forma di fiore aperto con dodici petali	1° Salotto della bacheca – Piano 1° Villa		7362	119
88	1	Scultura in terracotta di stemma raffigurante le palle di casa medici e il busto di un drago con le ali	1° Salotto della bacheca – Piano 1° Villa		7363	120
89	1	targhe in gesso incastonate in un quadretto a cornice in legno recante le iscrizioni "Exposition Universelleen 1900-Medaille D'or" e "Exposition Universelleen 1900-Mention Honorable"			7360-7361	121
90	1	Porta (cm. 93x219) in legno, due ante con maniglia in metallo e stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	1° Salotto della bacheca – Piano 1° Villa	09/00622817	23031	122
91	1	Porta (cm. 93x219) in legno e ferro, due ante con maniglia in metallo e stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	1° Salotto della bacheca Piano 1° Villa	09/00622818	23026	123
92	1	Dipinti su pareti – paesaggi	2° Salotto - Capanna – Piano 1° Villa	09/00622659	23032	124
93	1	Lampadario a sospensione a 6 fuochi su bracci in ottone, vetro soffiato colore bianco-verde a volute floreali	2° Salotto - Capanna - Piano 1° Villa	09/00622658	7387	125
94	1	Porta finestra a due ante con vetrate artistiche a vetri piombati e dipinti con soggetti neomedievali, intelaiatura in legno.	3° Salotto - Sala della Musica - Piano 1° Villa		18115	126



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

95	1	Lampadario a sospensione a dieci braccia con gabbia di metallo dorato e grande anello di base con foglie incurvate. Fili pendenti con elementi di cristallo	3° Salotto - Sala della Musica Piano 1° Villa	09/00622661	19330	127
96	1	Porta (cm. 104x219) in legno due ante con maniglia in metallo. La porta è inserita fra stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	3° Salotto - Sala della Musica Piano 1° Villa		23033	128
97	1	Porta (cm. 116x219) in legno due ante con maniglia in metallo. La porta è inserita fra stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	3° Salotto - Sala della Musica - Piano 1° Villa	09/00622670	23034	129
98	1	Decorazioni su carta di vari paesaggi. Decorazioni sul soffitto	3° Salotto - Sala della Musica - Piano 1° Villa	09/00622671 e 09/00622669	23035	130
99	1	Porta (cm. 116x221) in legno due ante con maniglia in metallo. La porta è inserita fra stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	3° Salotto - Sala della Musica - Piano 1° Villa		23036	131
100	1	Porta (cm. 98x222) in legno due ante con maniglia in metallo. La porta è inserita fra stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	3° Salotto - Sala della Musica - Piano 1° Villa		23037	132
101	1	Lampadario a sospensione a 24 fuochi disposti su due ordini. Anima composta da due fasce di metallo dorato collegate da festoni formati da cristalli sfaccettati	4° Salotto - Sala da Ballo Piano 1° Villa	09/00622645	7354	133
102	2	Lampadario a sospensione a 24 fuochi disposti su due ordini, anima composta da 4 fasce in metallo dorato collegate da fili ornati da cristalli, braccia incurvate	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa	09/00622644 1/2	7352 7353	134-135
103	1	Scultura in gesso di busto di "giovane donna" con abito scollato e trina attorno al collo. Capelli a crocchia con crestina.	4° Salotto - Sala da Ballo Piano 1° Villa	09/00622647	7357	136
104	1	Scultura in gesso di busto di "fanciulla" vestita con tunica tratteggiata intorno al collo, capelli disposti a onde raccolti sulla nuca e ornati con fiocco	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa	09/00622648	7358	137
105	1	Scultura in gesso del volto di "venere". copia della "venere" del Canova, base circolare a forma di rochetto	4° Salotto - Sala da Ballo Piano 1° Villa	09/00622900	7359	138



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

106	I	Allegoria in parete del Tempo e della Fama. Sotto caminetto rivestito in marmo rosa	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa	09/00622652 e 09/00622788	23038/1	139
107	I	Allegoria in parete dell'estate. Sotto, Apollo. Decorazioni pittoriche	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa		23038/2	140
108	I	Serie di 4 segni zodiacali a soffitto: Leone, Cancro, Gemelli, Vergine (scheda 09/00622788)	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa		23038/3	141
109	I	Serie di 4 segni zodiacali a soffitto: Ariete, Toro, Acquario, Pesci (scheda 09/00622788)	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa		23038/4	142
110	I	Serie di 4 segni zodiacali a soffitto: Sagittario, Scorpione, Bilancia, Capricorno (scheda 09/00622788)	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa		23038/5	143
111	I	Allegoria in parete: I mesi dell'anno - Bacco e Arianna (scheda 09/00622788)	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa		23038/6	144
112	I	Venere e Marte (Lunetta) (scheda 09/00622788)	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa		23038/7	145
113	I	Allegoria della primavera (Lunetta). Sotto, in parete, Diana (scheda 09/00622788)	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa		23038/8	146
114	I	Arianna abbandonata sull'isola di Nasso (scheda 09/00622788)	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa		23038/9	147
115	I	Bacco e Arianna (Lunetta) (scheda 09/00622788)	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa		23038/10	148
116	I	Allegoria dell'inverno (Lunetta) (scheda 09/00622788)	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa		23038/11	149



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

117	1	Nettuno e Anfitrite (Lunetta) (scheda 09/00622788)	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa		23038/12	150
118	1	Allegoria dell'autunno (Lunetta) (scheda 09/00622788)	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa		23038/13	151
119	1	Particolare del pavimento	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa		23039	152
120	1	Scultura in marmo bianco di lapide commemorativa del restauro della villa da parte del conte Walfredo nell'1888. Sotto l'arco di una porta di accesso alla sala.	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa	09/00622625	7341	153
121	1	Copri tendaggio in velluto ricamato di manifattura toscana	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa	09/00622649/1	7342	154
122	1	Tendaggio per porta finestra in lino col bianco - vedi n° 7342	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa	09/00622649/1	7345	155
123	1	Asta copri tendaggio in legno scuro intarsiato con scanalature e cornice superiore - vedi n° 7342	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa	09/00622649/1	7348	156
124	1	Copri tendaggio in velluto ricamato di manifattura toscana	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa	09/00622649/2	7343	157
125	1	Tendaggio per porta finestra in lino colore bianco - vedi n° 7343	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa	09/00622649/2	7346	158
126	1	Asta copri tendaggio in legno scuro intarsiato con scanalature e cornice superiore - vedi n° 7343	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa	09/00622649/2	7349	159
127	1	Copri tendaggio in seta di manifattura toscana	4° Salotto - Sala da Ballo - Piano 1° Villa	09/00622651/1	7344	160



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

128	1	Tendaggio per porta finestra in lino colore bianco - vedi n° 7344	4° Salotto - Sala da Ballo – Piano 1° Villa	09/00622651/1	7347	161
129	1	Asta copri tendaggio in legno scuro intarsiato con scanalature e cornice superiore - vedi n° 7344	4° Salotto - Sala da Ballo – Piano 1° Villa	09/00622651/1	7350	162
130	1	Dipinto a olio su tela del "conte Giovanni della Gherardesca" abbigliato con veste ornata con pizzi alla foggia del XVIII sec	5° Salotto – ritratto conte Giovanni – Piano 1° Villa	09/006228889	3826	163
131	1	Cornice in legno dorato con sguscio inciso per dipinto a olio inv. 3826 - vecchio 19077	5° Salotto – ritratto conte Giovanni – Piano 1° Villa		3764	164
132	1	Porta finestra a due ante vetrate suddivise in specchiature rettangolari dipinte con puttini e grottesche, due scudi gentilizi al centro di ciascuna anta, infissi in ferro battuto	5° Salotto – ritratto conte Giovanni – Piano 1° Villa		18073	165
133	1	Porta finestra a due ante vetrate suddivise in specchiature rettangolari dipinte con puttini e grottesche, scudo gentilizio al centro di ciascuna ante, infissi in ferro battuto.	5° Salotto – ritratto conte Giovanni – Piano 1° Villa		18075	166
134	1	Lampadario a sospensione in vetro soffiato ad 8 braccia incurvate a steli reggenti corolle floreali con luce, riccioli e motivi floreali.	5° Salotto – ritratto conte Giovanni – Piano 1° Villa	09/00622912	3828	167
135	1	Robbiana a soffitto con stemma dei Conti Della Gherardesca		09/00622786		168
136	1	Porta (cm. 98x222) in legno due ante con maniglia in metallo. La porta è inserita fra stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito il motto dei Conti Della Gherardesca	5° Salotto – ritratto conte Giovanni – Piano 1° Villa		23040	169
137	1	Porta (cm. 98x224) in legno due ante con maniglia in metallo. La porta è inserita fra stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito il motto dei Conti Della Gherardesca; "NON DATUR ALTERI"	5° Salotto – ritratto conte Giovanni – Piano 1° Villa	09/00622789	23041	170
138	1	Caminetto in marmo verde e mattoni	5° Salotto ritratto conte Giovanni – Piano 1° Villa	09/00622690	23042	171



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

139	1	Tavolino in mogano rotondo, piano in marmo bianco, fusto circolare in legno colore nero e nodo centrale intagliato a motivo floreale dorato, base triangolare, piedi dorati	6° Salotto Salotto Rosso Piano 1°	09/00622778	3731	172
140	1	Lampadario a sospensione in metallo dorato a 4 fuochi disposti su braccia incrociate lavorate con motivi vegetali. Al centro un vaso a cui corrisponde nella parte inferiore un pendente a pigna. Vecchio inv. 19081	6° Salotto Salotto Rosso Piano 1° Villa	09/00622911	23043	173
141	1	Decorazioni al soffitto	6° Salotto Salotto Rosso - Piano 1° Villa		23043	174
142	1	Tavolo da biliardo in radica di noce intarsiato, sei zampe a balaustro a sezione quadrangolare dipinte colore nero, sei bocchette in ottone lavorato	Sala del Biliardo - Piano 1° Villa	09/00622731	3707	175
143	1	Colonna in marmo verde sormontata da scultura ingesso (inv. 3706 - vecchio 19094)	Sala del Biliardo Piano 1° Villa	09/00622732/2	3741	176-177
144	1	Scultura in gesso dipinto a finto marmo di busto di "imperatore romano (caracalla?)" con mantello a drappeggi, base circolare.	Sala del Biliardo - Piano 1° Villa	09/00622732/1	3706	176-177
145	1	Mobile porta stecche da biliardo in mogano con zampe anteriori tomite a balaustro e posteriori diritte, cornici bombate colore nero, pallottoliere nell'alzata.	Sala del Biliardo Piano 1° Villa	09/00622733	3708	178
146	3	Divanetto in mogano schienale lavorato a giorno con motivo ad archetti gotici intrecciati, braccioli ricurvi, zampe dritte, rastremate, quadrangolari, sedile impagliato	Sala del Biliardo Piano 1° Villa	09/006228222 1/2/3	3709 3710 3740	179-181
147	1	Lampadario a sospensione in ferro battuto a forma di stadera, braccio ornato da volute sorregge due cappelle in pergamena a cono con tiranti ad anelli.	Sala del Biliardo Piano 1° Villa	09/00622735	3711	182
148	1	Scultura in marmo copia dell'"afrodite detto dei medici" o venere con delfino.	Sala del Biliardo Piano 1° Villa	09/00622734	3737	183
149	1	Decorazione pittorica	Sala del Biliardo - Piano 1° Villa	09/00622736	23044	184



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

150	1	Porta in legno, anta unica e maniglia in metallo	Sala del Biliardo -- Piano 1° Villa		23045	185
151	2	Armadio libreria in legno a due corpi soprammessi in alto otto sportelli ante a vetro, in basso nove ante cieche, legno laccato chiaro dipinto a motivi vegetali	Biblioteca – Piano 1° Villa	09/00622740 1/2	3688 3698	186-187
152	1	Scultura in gesso dipinto a finto bronzo di busto di "uomo anziano" con lunga barba, testa calva e con manto, base circolare su colonnina in marmo verde	Biblioteca – Piano 1° Villa	09/00622628	3691	188
153	1	Colonna in marmo verde sormontata da scultura in gesso - nuovo inv. 3691 busto (vecchio inv. 19106)	Biblioteca – Piano 1° Villa		3697	189
154	1	Decorazione al soffitto	Biblioteca – Piano 1° Villa	09/00622729	23046	190
155	1	Porta in legno e vetro, due ante con maniglia in metallo. La porta è inserita fra stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca, tale stemma è presente anche nei due vetri	Biblioteca – Piano 1° Villa	09/00622730	23047	191
156	1	Pavimento - piastrelle	Biblioteca -- Piano 1° Villa		23048	192
157	1	Decorazioni varie al soffitto e nelle vele degli archi	Stanze attigue alla Biblioteca -- Piano 1° Villa		23049	193
158	1	Decorazioni al soffitto	Stanze attigue alla Biblioteca – Piano 1° Villa		23050	194
159	1	Scultura in terracotta dipinta a bronzo di "apollo e dafne", copia ridotta del gruppo di G. B. Bernini presente nella galleria borghese di Roma.	Stanze attigue alla Biblioteca – Piano 1° Villa	09/006226700	3676	195
160	1	Colonna in marmo sormontata da scultura in terracotta dipinta (inv. 19113)	Stanze attigue alla Biblioteca - Piano 1° Villa	09/00622699	3679	196



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

161	1	Colonna in marmo verde sormontata da scultura in marmo (inv. 19115)	Stanze attigue alla Biblioteca Piano 1° Villa		3680	197
162	1	Scultura in marmo di testa di "matrona o divinità romana" con capelli ricciuti coperti da un velo che ricade sul petto	Stanze attigue alla Biblioteca Piano 1° Villa	09/00622879	3677	198
163	1	Vetrata da parete in vetro piombato con piastrelle quadrate collegate da losanghe nei colori rosa, verde e giallo con una ghirlanda centrale decorata da nastro colore rosso	sala delle colonne - corridoio Piano 1° Villa	09/00622752	18111	199
164	1	Finestra bifora con vetrate piombate a decorazioni geometriche nei colori rosa, verde e giallo. Cornice in stucco, colonnine in pietra.	sala delle colonne Piano 1° Villa	09/00622783	18080	200
165	3	Finestra a due ante con vetrate piombate nei colori rosa, verde, giallo composte da piastrelle quadrate con piccoli rombi organizzate a motivo geometrico, intelaiatura in ghisa	sala delle colonne Piano 1° Villa		18082 18083 18084	201-203
166	1	Mobile in legno dipinto a due ante con ripiano a finto marmo e specchiature dipinte a finto olivo su pannello con stemma della Gherardesca, cassetto a due pomoli in legno	sala delle colonne Piano 1° Villa	09/00622775	7276	204
167	1	porta finestra a due ante con vetri piombati col. rosa, verde e giallo con motivi geometrici a piastrelle quadrate e rombi. intelaiatura in ghisa/piombo			18065	205
168	1	Scultura in gesso dipinto a finto bronzo di "figura femminile" appoggiata sul lato sinistro a un vaso da cui fuoriesce acqua.	sala delle colonne Piano 1° Villa	09/00622901	7275	206
169	1	Dipinto a olio su tela di "Papa Sisto v" seduto in poltrona ornata con stemma	sala delle colonne Piano 1° Villa	09/00622764	7265	207
170	1	Cornice in legno dorato a listello sgusciato per dipinto ad olio inv. 19130	sala delle colonne Piano 1° Villa		7266	208
171	1	Soffitto in legno con decorazioni, al centro della trave lo stemma dei Conti della Gherardesca - anno di realizzazione 1929	sala delle colonne Piano 1° Villa	09/00622781	23004	209



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

172	1	Lampadario a sospensione ad un fuoco in ferro battuto con motivi a losanga, vetro opaco	sala delle colonne – Piano 1° Villa	09/00622910	7263	210
173	1	Dipinto a tempera su pannello di tela con motivi floreali	sala delle colonne – Piano 1° Villa	09/00622780 1/2/3/4	7267 7268 7269 7270	211-214
174	1	Serie di Colonne (cm. 201 h) e capitelli in pietra serena con varie raffigurazioni	sala delle colonne – Piano 1° Villa	09/00622780 e 09/00622782	23007	215
175	1	Porta (cm. 100x212) in legno due ante con maniglia in metallo e stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	sala delle colonne – Piano 1° Villa		23005	216
176	1	Porta (cm. 100x213) in legno due ante con maniglia in metallo e stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	sala delle colonne – Piano 1° Villa (corridoio del bagno)		23006	217
177	1	Porta (cm. 100x215) in legno due ante con maniglia in metallo e stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	sala delle colonne – Piano 1° Villa	09/00622787	23008	218
178	1	Porta (cm. 100x212) in legno due ante con maniglia in metallo e stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	sala delle colonne – Piano 1° Villa		23009	219
179	1	Caminetto in pietra serena (cm. 192Hx205Lx57P), frontone lavorato con al centro un piccolo stemma nel quale è rappresentata una chiave con ai lati le lettere A - S	sala delle colonne – Piano 1° Villa	09/00622784	23010	220
180	1	Lampadario a sospensione in metallo dorato e cristallo a sei fuochi, corpo centrale composto di fili pendenti con cristalli sfaccettati.	sala delle colonne - Piano 1° Villa (camera 2)	09/00622749	7228	221
181	1	Lampadario a sospensione con fusto a bracci in metallo dorato e verniciato di bianco, decorato da festoni in perle vitree bianche-rosa con pendente a goccia	sala delle colonne Piano 1° Villa (camera 1)	09/00622743	7249	222
182	1	Lampadario a sospensione in metallo dorato e cristallo a sei fuochi, corpo centrale composto da fili pendenti con cristalli sfaccettati	sala delle colonne - Piano 1° Villa (camera 3)		7212	223



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

183	1	Lampadario a sospensione a tre fuochi in metallo dorato lavorato a giorno con motivi orientali, corpo centrale esagonale con vetri colorati	Appartamento del Papa - Piano Mezzanino Villa	09/00622724	7199	224
184	1	Soffitto con decorazioni varie	Appartamento del Papa - Piano Mezzanino Villa		23055	225
185	1	Vetrata posta come sopraporta con due riquadri ciascuno con figura in costume seicentesco, cornici verticali decorate a motivi geometrici vegetali.	Appartamento del Papa - Piano Mezzanino Villa	09/00622726	18029	226
186	1	Lampadario a sospensione in vetro colorato rosa tenue motivo a corolla di fiore ad un fuoco			7189	227
187	1	Lampadario a sospensione in cristallo e ferro a cinque braccia con festoni e pendenti a cinque fuochi	Appartamento del Papa - Piano Mezzanino Villa - Camera	09/00622881	7130	228
188	1	Soffitto a cassettoni e pareti decorate	Appartamento del Papa - Piano Mezzanino Villa - Camera	09/00622881	23060	229
189	1	Scultura in terracotta di busto di "pan" recante impressa sul petto la siringa (o flauto).	Appartamento del Papa - Piano Mezzanino Villa	09/00622862	7114	230
190	1	Caminetto in pietra serena (cm. 195Hx200Lx57P), frontone lavorato con al centro un agnello, simbolo religioso	Appartamento del Papa - Piano Mezzanino Villa		23055	231
191	1	Porta in legno (cm. 70x205), anta unica e maniglia in metallo. La porta è inserita fra stipiti e architrave in pietra serena, nel quale è presente lo stemma dei Conti Della Gherardesca. Scaletta in pietra serena con piccolo Marzocco sulla balaustra	Appartamento del Papa - Piano Mezzanino Villa	09/00622870	23056	232
192	1	Vetrata lucernario con vetri piombati colore verde e rosa formanti un intreccio intorno allo scudo centrale dei della Gherardesca circondato da riccioli e coronato	Appartamento del Papa - Piano Mezzanino Villa	09/00622913	18022	233
193	1	Lampadario a sospensione in metallo sbalzato a sei fuochi col. Verde rame e ottone con tre tiranti, manifattura Toscana.	Appartamento del Papa - Piano Mezzanino Villa	09/00622878	7117	234



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

194	1	Soffitto con decorazioni varie, al centro è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	cameretta adiacente alla Camera del Papa - Piano II° Villa	09/00622877	23059	235
195	1	Lampadario in ferro battuto con draghi - 4 fuochi	Appartamento del Papa - Piano Mezzanino Villa	09/00622865	22920	236
196	1	Lampadario a sospensione a cinque bracci in cristallo con festoni e pendenti, fusto centrale con vari rami in ferro dorato con supporti per le luci.	camera 1 con piccola stufa angolare - Piano II° Villa	09/00622860	7102	237
197	1	Soffitto con decorazioni varie nelle quali è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca.	camera 1 con piccola stufa angolare - Piano II° Villa	09/00622867	23057	238
198	1	Caminetto con sportello in legno con decorazione a olio dello stemma a forma di scudo da torneo dei Conti Della Gherardesca	camera 1 con piccola stufa angolare - Piano II° Villa	09/00622863	7103	239
199	1	Lampadario a sospensione a cinque fuochi con fusto e braccioli in metallo dorato ornati da festoni e pendenti in cristallo.	camera 2 - Piano II° Villa	09/00622914	7092	240
200	1	Lampadario a sospensione con fusto e bracci in metallo dorato, decorati da festoni in cristallo, con pendenti a goccia.	camera 3 - Piano II° Villa	09/00622915	7072	241
201	1	Lampadario a sospensione a cinque fuochi fusto dorato e bracci a ricciolo con festoni e pendenti a goccia in cristallo	camera 4 - Piano II° Villa		7061	242
202	1	Lampadario a sospensione a cinque fuochi, con bracci in ferro dorato incurvati, decorati da gocce in vetro rosa e cubetti in cristallo	camera 5 - Piano II° Villa	09/00622861	7048	243
203	1	Lampadario a sospensione a otto fuochi in ottone a quattro tiranti con piccoli paralumi	camera azzurra presso bagno - Piano mezzanino Villa	09/00622916	7138	244
204	1	Lampadario a sospensione a 6 fuochi in legno e bracci in metallo dorato decorato con festoni in perle vitree con pendenti a goccia di cristallo	camera con stampe di Pizarro - Piano mezzanino Villa	09/00622719	7153	245



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

205	1	Lampadario a sospensione a cinque fuochi in ferro battuto e legno dipinto con pendenti a goccia in cristallo	camera dei gigli 18 - Piano mezzanino Villa	09/00622722	7181	246
206	2	Comodino in radica di noce e mogano a colonna, maniglia a pomolo, piano in marmo bianco di Carrara.	camera con stampe di Pizarro - Piano mezzanino	09/00622891 1/2	7166 7167	247-248
207	1	Porta in legno (cm. 85x205), anta unica e maniglia in metallo. La porta è inserita fra stipiti in pietra, sormontati da architrave lapideo nel quale è inserito lo stemma dei Conti Della Gherardesca	cameretta adiacente alla Camera del Papa - Piano II° Villa		23058	249
208	1	Soffitto con decorazioni varie	Appartamento del Papa - Piano Mezzanino Villa - Camera adiacente		23054	250
209	1	Soffitto con decorazioni varie, al centro è inserita l'aquila con il cartiglio contenente il motto dei Conti Della Gherardesca "NON DATUR ALTERI"	Bagno adiacente alla camera del Papa - Piano II°		23061	251
210	1	Consolle in legno scolpito, intagliato, dorato e dipinto a finto marmo verde, base trifogliata, sostegno centrale a forma di putto, decorazione a motivi vegetali.	corridoio - Piano II°	09/00622714	3935	252
211	1	Specchiera con cornice in legno intagliato e dorato	corridoio - Piano II°	09/00622715	3937	253
212	2	Vetrata lucernario di forma quadrata con al centro una ghirlanda di fronde e frutti. Losanghe a colori giallo e verde	corridoio - Piano II° Villa	09/00622712 1/2	11780 18016	254-255
213	14	Stemmi policromi a rilievo, dei Conti della Gherardesca (n° 2 di cm. 20x15 e n° 12 di cm. 18x13)	Corridoio e Camere - Piano II° Villa	09/00622716	23062	256
214	1	Lampadario a sospensione ad un fuoco in vetro con gocce con quattro semicerchi, manifattura toscana	appartamento del fattore Piano II° Villa	09/00622704	3918	257
215	1	Scultura in marmo bianco di lapide commemorativa del terremoto del 18.5.1895 e della ricostruzione di alcune stanze dell'appartamento da parte del Conte Walfredo	appartamento del fattore Piano II° Villa		3934	258



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

216	1	Forno da cottura in ghisa a 2 ante e 2 sportellini accendifuoco con cucina a due sportelli a 1 anta con vasca per acqua con coperchio e scorrimano in ottone	cucina antica - Piano II° Villa	09/00622709	3868	259
217	1	Scaletta interna a chiocciola in ghisa	piccolo locale annesso alla cucina collegamento fra I° e Piano II°		23052	260
218	1	Antico strettoio per olio in legno e metallo - 180 cm. H	cantina del frantoio - Villa - Piano seminterrato		22964	261
219	1	Scrivania con bancone in legno di ciliegio con due ante e tre cassetti, parte posteriore a giorno.	ufficio del fattore - Piano I° Villa	09/00622894	3796	262
220	1	Armadio a muro in ciliegio 4 ante a giorno e 3 ante scorrevoli in basso con maniglia in ottone e uno sportello laterale su pedana di appoggio.	ufficio del fattore - Piano I° Villa	09/00622895	3800	263
221	1	Armadio in ciliegio intagliato e verniciato a due ante superiori a vetro con motivo di otto losanghe in legno e due ante inferiori, cornice in alto	ufficio del fattore - Piano I° Villa	09/00622898	3799	264
222	1	Tavolo in legno di ciliegio intagliato e verniciato con un cassetto. Piano di appoggio con pianta tenuta di Mondeggi.	ufficio del fattore - Piano I° Villa	09/00622896	3797	265
223	1	Calesse del Conte Walfredo della Gherardesca realizzato in legno e metallo, ad un solo tiro	cantina con accesso sul lato sinistro - Villa - Piano strada		22965	266
224	1	Macchina per imbottigliamento del vino in fiaschi - capacità 6 fiaschi	cantina con accesso sul lato sinistro - Villa - Piano strada		22966	267
225	1	Macchina per il trinciato	cantina Villa - Piano strada		23063	268
CAPPELLA						
226	1	Scultura in terracotta di "cristo salvatore" posta su una cuspide del tetto	cappella - tetto	09/00622924	7484	269



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

227	1	Scultura in terracotta di "S. Pietro" posta su una cuspide del tetto (posizionata sopra due panche all'interno della cappella)	cappella - tetto	09/00622923	1785	270
228	1	Scultura in terracotta di "S. Paolo" posta su una cuspide del tetto	cappella - tetto	09/00622925	1486	271
229	1	Porta d'ingresso a due ante in legno scolpito intagliato verniciato, ogni anta e' suddivisa in n.4 specchiature intagliate al centro con una corolla e sul perimetro con motivi geometrici in stile neo gotico	cappella - facciata principale		9752	272
230	1	Rosone di forma circolare, in legno con vetri colorati fissati a piombo	cappella - facciata principale		23065	273
231	1	Finestre di forma circolare, in legno con vetri colorati fissati a piombo	cappella (lato SX)		22917	274
232	1	Finestre di forma circolare, in legno con vetri colorati fissati a piombo	cappella (lato DX)		22918	275
233	1	Campanella da esterno in ferro battuto con batacchio, collocata presso la porta d'ingresso laterale.	cappella - esterno	09/00622922	7506	276
234	10	Panca in legno di pino verniciato di oera con finale laterale sagomato e decorato da una borchia lignea a rilievo, spalliera dritta decorata a traforo da 3 motivi	cappella	09/00622953/2	3996 6285 3995 6278 6279 6280 6281 6282 6283 6284 6298 6306 6299 6306	277-286
235	10	Candelabro a cinque braccia a ricciolo in ferro dorato con festoni di perle in cristallo	cappella	09/00622954/1	6301 6302 6303 6304 6305	287-296



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

236	1	Balaustra in legno scolpito intagliato dipinto con cancelletto centrale a due ante, zoccolo e coronamento dipinti a finto marmo, balaustrini scolpiti a giorno a vaso e a candelieri, cancelletto con volute a foglie di acanto.	cappella	09/00622943	11454	297
237	6	Mensola in legno scolpito, intagliato, dorato e dipinto a figura di protome femminile con cappello a ventaglio con motivi floreali dipinti a pastello	cappella	09/0062295 1/2/3/4/5/6/1	6286 6287 6288 6289 6290 6291	298-303
238	1	Altare legno scolpito e verniciato colore bianco a finto marmo e dorato, mensa decorata da tre formelle, ciborio in stile gotico con colonne laterali.	cappella	09/00622941	9017	304
239	1	Crocifisso in bronzo dell'altare della cappella, croce lignea	cappella	09/00622940	6292	305
240	1	Vetrata a lunetta riprodotte "Madonna del Sacco" di Andrea del Sarto. Firmata e datata mossmeyer 1895	cappella	09/00622931	11455	306
241	1	Teca per reliquie in legno scolpito, intagliato, laccato di forma rettangolare sorretta da mensole con testa di cherubino, cornice e fastigio decorati e intagliati	cappella	09/00622942	4000	307
242	1	Insegna processionale in legno intagliato, argentato e dorato con il simbolo di Maria con ghirlanda floreale coronata da spighe, base in legno dorato intagliato.	cappella		10497	308
243	1	Inginocchiatoio in legno con confessionale ribaltabile predella con sportello ribaltabile alzata con cassetto grata centrale ovale in ottone traforato	cappella	09/00622957	3999	309
244	1	Rilievo in gesso dorato del "cristo comunicante una santa monaca (m. maddalena dei pazzi?)" da un originale di M. Soldani cornice di legno col. nero modanata.	cappella	09/00622967	3998	310
245	2	Sedia con inginocchiatoio in mogano spalliera curva con sostegni a colonna imbottita in alto zampe dritte le zampe dritte dell'inginocchiatoio in guide trasversali	cappella	09/00622948 1/2	6293 3997	311-312
246	1	Scultura in marmo bianco a bassorilievo di busto di "figura femminile" a forma di medaglione circolare con cornice scolpita.	cappella	09/00622927	7503	313



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

247	1	Scultura in marmo bianco di lapide commemorativa della costruzione della cappella da parte del conte Ugolino nel 1862. Collocata sopra il portone d'ingresso.	cappella	09/00622928	7502	314
248	1	Scultura in marmo bianco scolpito di "acquasantiera con colonna di sostegno" addossata sulla parete della porta d'ingresso margine superiore liscio colonna tornita.	cappella	09/00622929	7504	315
249	1	Sedia in legno impagliata schienale con una traversa	cappella	09/00622949	6296	316
250	1	Lampadario a sospensione in ottone ad otto braccia circolari con telaio a gabbia in metallo dorato perline e pendenti in vetro	cappella	09/00622952	6311	317
251	1	Lampada a sospensione triplice in bronzo con sostegni a ricciolo con lampada ad olio con vetro col rosso	cappella	09/00622956/1	6312	318
252	1	Lampada a sospensione triplice in bronzo con sostegni a ricciolo con lampada ad olio con vetro col rosso	cappella	09/00622956/2	6313	319
253	14	Quadretti con le immagini delle 14 Stazioni	cappella		7488 7489 7490 7491 7492 7493 7494 7495 7496 7497 7498 7499 7500 7501	320-333
254	1	Lapide commemorativa in marmo bianco con riferimento alla costruzione nel 1852 della sagrestia da parte del Priore Guidoalberto della Gherardesca	cappella		6326	334
255	1	scultura in gesso e cartongesso dipinto di "S. Vincenzo Ferreri" patrono delle vigne e dei vignaioli, noto in Francia (San Vincenzo Ferrer), la statua proviene dal piccolo Oratorio, denominato il BARCO	cappella		7487	335



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

256	1	Scultura in marmo bianco di "acquasantiera" margine superiore liscio forma ovale.	cappella	09/00622930	7505	336
257	1	Litografia dipinta di "S. Emilia" in piedi appoggiata a una colonna al centro di un giardino con fiori (coro)	cappella - coro		6357	337
258	1	Cornice modanata in legno dorato per litografia inv. 6357 - vecchio 19265 (coro)	cappella - coro		6358	338
259	1	Dipinto a olio su tela del "volto di S. Rosa da lima" con il velo cinto da una ghirlanda (coro)	cappella - coro	09/00622944	6353	339
260	1	Cornice in legno dorato con sguscio intagliato per dipinto a olio inv. 6353 - vecchio 19266 (coro)	cappella - coro		6354	340
261	1	Urna reliquiario del corpo di "S. Fiorenzo martire" in legno scolpito, intagliato, dipinto, dorato corpo a vasca con coperchio e sportello anteriore con iscrizione (coro)	cappella - coro	09/00622946	6347	341
262	1	Armadio in legno chiaro con cornici dipinte di nero, zampe dritte rastremate, unica anta superiore, maniglie a pomolo sui tre cassetti finti. - (sacrestia)	cappella - sacrestia	09/00622968	6320	342
263	1	Mobile da sacrestia in legno di noce a due ante con maniglia a pomolo di bronzo, alzata con scaffali e montanti laterali sagomati. - (sacrestia)	cappella - sacrestia	09/0062965	6321	343
264	1	Acquasantiera murale composta da cassone deposito in metallo e cannellino per acqua raffigurante un serpente	cappella - sacrestia		6325	344
265	1	Piccolo tabernacolo in legno e vetro, con stampa di San Vincenzo Ferreri	cappella - sacrestia		23066	345
266	1	Affresco dipinto nella cupola del soffitto della cappella di col. Azzurro. Sec. XIX	cappella - soffitto interno		23072	346



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

267	1	Dipinto a soffitto della cappella raffigurante la gloria di S. Guido della Gherardesca eremita. Sec. XIX	cappella - soffitto interno		23067	347
268	1	Dipinto a soffitto della cappella raffigurante la beata Gherardesca della Gherardesca. Sec. XIX	cappella - soffitto interno		23068	348
269	1	Dipinto a soffitto della cappella raffigurante il beato Gaddo della Gherardesca. Sec. XIX	cappella - soffitto interno		23069	349
270	1	Dipinto a soffitto della cappella raffigurante figura di predicatore maschile. Sec.	cappella - soffitto interno		23070	350
271	1	Dipinto a soffitto della cappella raffigurante la beata Epifania della Gherardesca. Sec. XIX	cappella - soffitto interno		23071	351
272	5	Sedia in legno con sedile impagliato, schienale dritto con mensola appoggiamani, traversa sagomata, zampe dritte e a sciabola, guide per inginocchiatoio sulle traverse	cappella - stanza con accesso alla cripta	09/00622950 1/2/3/4/5	6294 6295 6297 6308 6344	352-356
273	1	Teca per reliquie in legno scolpito, intagliato, laccato di forma parallelepipedica con croce latina soprastante, cornice decorata in alto, piedi a pomolo.	cappella - stanza con accesso alla cripta		6310	357
274	1	Teca per reliquie in legno di pero dipinto col nero forma rettangolare con coronamento a timpano e volute base gradinata con piedi a pomolo. Immagine madonna di Lourdes	cappella - stanza con accesso alla cripta	09/00622947	6309	358
275	1	Scultura in gesso dipinto di "S. Francesco con il bambino Gesu" in braccio	cappella - stanza con accesso alla cripta		6316	359
276	1	Scultura in gesso dipinto di "madonna con Bambin Gesu" in braccio. Manifattura ch. Barbarin-Lyon	cappella - stanza con accesso alla cripta		6317	360
277	1	Scultura in gesso dipinto di "S. Giuseppe" manifattura Ch. Barbarin-Lyon (danneggiata)	cappella - stanza con accesso alla cripta		6318	361



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

278	1	Scultura in gesso dipinto raffigurante "GESU"	cappella - stanza con accesso alla cripta		6319	362
279	6	Sedia in legno con sedile impagliato, schienale dritto con mensola appoggiamani, traversa sagomata, zampe dritte e a sciabola, guide per inginocchiatoio sulle traverse (organo)	cappella - stanza dell'organo	09/00622950/6	22916	363
280	1	Organo in legno a canne metalliche con tastiera in legno e con due pedali, pedaliera e sei pulsanti, corredato da impianto di soffiaggio in legno e gesso. (organo)	cappella - stanza dell'organo	09/00622932	6346	364
281	7	Mensola in legno scolpito, intagliato, dorato e dipinto a figura di protome femminile con cappello a ventaglio con motivi floreali dipinti a pastello	(camera della fattoressa) cappella	09/00622951/7	7448	365
282	1	Leggio in legno scolpito, intagliato, dorato, piedi a ricciolo e parte anteriore decorata da volute con foglie di acanto intagliate e dorate	(camera della fattoressa) cappella		6352	366
283	2	Cartagloria rettangolare in legno scolpito intagliato a giorno e dorato, zampe leonine, coronata da un motivo a giorno con volute, conchiglie e drappi: "cum lavat manus"	(camera della fattoressa) cappella	09/00622977 1/2	6359 6360	367-368
284	1	Abito "piviale" in tessuto taffetas di seta ondulato di colore oro e rosso, gallone di seta bianco e argento filato e lamellare con motivo a rombi quadrettati.	(camera della fattoressa) cappella	09/00622976	7452	369
285	1	Abito "pianeta" con stola di seta damascata nera, disegno a melograno, gallone in cotone giallo con fili di metallo dorato con frammento di stoffa del XVI/XVII	(camera della fattoressa) cappella	09/00622973	7453	370
286	1	Abito "pianeta" con stola in lampasso lisere' a disegno minuto, gallone in seta gialla intessuta di oro e argento con stemma gentilizio nella parte posteriore	(camera della fattoressa) cappella	09/00622970	7454	371
287	1	Abito "pianeta" con stola e manipolo in seta a righe colorate, disegno a vasi di fiori, gallone in cotone giallo con disegno a grappoli d'uva e spighe.	(camera della fattoressa) cappella		7455	372
288	1	Abito "pianeta" con stola e manipolo in seta damascata bianca, disegno a motivi floreali con inserti di stoffa diversa e fili argentati con figure di cervi ed alberi.	(camera della fattoressa) cappella	09/00622971	7456	373



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

289	1	Lampada a sospensione triplice in bronzo, corpo e vaso baccellato nella parte inferiore, sostegni a ricciolo catene in ferro battuto con maglie a cuore.	(camera della fattoressa) cappella	09/00622966	7443	374
290	1	Incisione di "S. Guido della Gherardesca" eremita morio nel 1118 con saio e barba lunga davanti a una capanna	(camera della fattoressa) cappella	09/00692125	6355	375
291	1	Cornice in legno scuro modanato intagliato per incisione inv. 6355 - vecchio 19257	(camera della fattoressa) cappella		6356	376
292	2	Ampolla in vetro soffiato per il servizio eucaristico con collo a cono allungato, corpo ovale e lungo beccuccio ricurvo	(camera della fattoressa) cappella		6392 6393	377-378
293	1	Pisside per ostie in vetro per il servizio eucaristico corpo largo, coperchio basso con impugnatura a pomolo, corto fusto con nodo, base piatta e circolare	(camera della fattoressa) cappella		6399	379
294	1	Campanello in bronzo per il servizio eucaristico, corpo svasato, doppia filettatura, impugnatura tornita a balaustro.	(camera della fattoressa) cappella		7442	380
295	1	Base porta croce in legno verniciato di nero a sezione esagonale con cornici modanate. Crocifisso mancante	(camera della fattoressa) cappella		6391	381
296	1	Coppa in bronzo sbalzato e lavorato su base rotonda in legno con coperchio, manifattura toscana	(camera della fattoressa) cappella	09/00622852	3895	382
297	1	Ombrello da processione in legno con stoffa e seta colore giallo e bordi colore bianco	(camera della fattoressa) cappella	09/00622938	7449	383
298	1	Dipinto a olio su tela della "annunciazione"	(camera della fattoressa) cappella	09/00622945/1	3896	384
299	1	Cornice doppia in legno dorato con fregi per dipinto a olio inv. 25606	(camera della fattoressa) cappella	09/00622945/2	7466	385



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

300	4	Candeliere in rame base circolare	(camera della fattoressa) cappella	09/00622963/1	6381 6382 6383 6384	386-389
301	2	Candeliere in rame base circolare	(camera della fattoressa) cappella	09/00622964/1	6385 6386	390-391
302	1	Abito "pianeta" con stola e manipolo in taffetas colore verde laminato e broccato di lino con lo stemma dei della Gherardesca nella parte posteriore-inferiore	(camera della fattoressa) cappella	09/00622969	7451	392
303	1	Borsa contenitore in taffetas e seta ricamata con fili d'oro	(camera della fattoressa) cappella	09/00622975	6364	393
304	1	lettera in copia della "Consacrazione alla Cappella detta Il Barco" Rilasciata Il 16.1.1888 Al Conte Della Gherardesca dalla Curia. Cornice In Listello (Il quadro proviene dal piccolo Oratorio, denominato il BARCO)	(camera della fattoressa) cappella		6324	394
305	2	Candeliere in rame base circolare	(camera della fattoressa) cappella		6387 6388	395-396
306	3	Cartagloria a forma di stemma in legno scolpito e intagliato a giorno e dorato. coronata da un motivo a giorno.	(camera della fattoressa) cappella		6361 6362 6363	397-399
307	1	Inginocchiatoio in legno intagliato	secondo piano (ripostiglio fattoressa)	09/00622855	3878	400

GIARDINO, PARCO E POMARIO

308	1	Scultura in terracotta di "leone" stante in atteggiamento seduto	esterno (accesso tinaia)	09/00622599/1	7532	401
309	1	Scultura in terracotta di "leone" stante in atteggiamento seduto	esterno (accesso tinaia)	09/00622599/2	7533	402
310	1	Cappellina	esterno (fronte Mulino)	09/00622617	7649	403



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

311	1	Scultura in pietra serena di stemma dei "della Gherardesca". collocato sulla facciata del mulino sito nella strada di fronte al piazzale.	esterno (fronte Tinaia)	09/00622618	7536	404
312	1	Banderuola in ferro battuto recante "l'aquila di casa della Gherardesca sovrastata dal sole". posta sul tetto del mulino sito nella strada di fronte al piazzale.	esterno (fronte Tinaia)	09/00622623	7538	405
313	1	Scultura in marmo bianco di "Hermes" stante con il braccio destro piegato in alto sulla testa e il sinistro appoggiato ad un sostegno. Altezza circa cm. 115	esterno (giardino pensile)	09/00622595	7602	406
314	1	Scultura in terracotta di due "bambini a braccetto" scalzi e malvestiti con bastone di ombrello per la fuoriuscita dello zampillo d'acqua della fontana	esterno (giardino pensile)	09/00622597	7603	407
315	2	Base di forma parallelepipedica rivestita con mattonelle di ceramica, su un lato figura di aquila inghirlanda floreale; su tre lati 16 piccoli medaglioni	esterno (giardino villa)	09/00622607	7589 7590	408-409
316	1	Scultura in pietra serena di "leone" seduto, copia del leone del marzocco di Donatello	esterno (giardino villa)	09/00622598	7570	410
317	1	Scultura in terracotta di "mascherone" a forma di protome leonina collocato al centro della vasca presso la scalinata al giardino pensile.	esterno (giardino villa)	09/00622596	7594	411
318	1	Scultura in ferro battuto dipinto di "ibis o cicogna" ad ali aperte e collo alzato con nel becco una pallina per il getto d'acqua.	esterno (giardino villa)	09/00622608	7571	412
319	1	Scultura in pietra serena di "figura maschile con barba (vertumno?)" in atto di raccogliere in grembo spighe di grano con abiti all'antica e con toga	esterno (giardino villa)	09/00622588	7572	413
320	1	Scultura in pietra serena di "bacco" stante con pampani intorno al corpo e una coppa nella mano sinistra.	esterno (giardino villa)	09/00622584	7573	414
321	1	Scultura in pietra serena di "Hermes" recante in braccio il piccolo "Dioniso" che tiene pampani in mano. (seriamente danneggiata)	esterno (giardino villa) stanza imbottigliamento	09/00622585	7574	415



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

322	1	Scultura in terracotta di "donna con bambino (amore e venerare?)".il bambino sorregge un pesce per lo zampillo d'acqua.	esterno (giardino/parco villa)	09/00622586	7644	416
323	1	Scultura in pietra serena di "pescatore" che incede con una grande conchiglia piena di pesci sulla testa, abbigliamento seicentesco.	esterno (giardino/parco villa)	09/00622587	7645	417
324	1	Scultura in terracotta e pietra scolpita di "mascherone" a forma di protome leonina, collocato dentro la vasca posta sul muro del giardino pensile lato parco.	esterno (giardino/parco villa)	09/00622612	7595	418
325	1	Campana in terracotta con scolpito lo stemma dei della Gherardesca	esterno (giardino/parco villa)	09/00622616	7646	419
326	4	Lampioni parietale in ferro battuto, vetro con sei finestrelle, mensola di sostegno a giorno	esterno (piazzale)	09/00622574 1/2/3/4	7550 7547 7548 7549	420-423
327	1	Scultura in terracotta in vetrata e dipinta della "madonna col Bambin Gesu' e due cherubini". Incisa informa rotonda, collocata sul muro prospiciente il piazzale - lato casa giardiniere.	esterno (piazzale)	09/00622602	7551	424
328	2	Scultura in terracotta di "erme" in due pezzi: inferiore a sezione rettangolare con base gradinata, superiore con busto di donna senza braccia, paludata con tunica corta.	esterno (serra)	09/00622614 1/2	7630 7633	425-426
329	1	Scultura in marmo bianco del profilo di figura maschile con alloro, stella e punto interrogativo a forma di medaglione ovale sulla casa prospiciente il giardino.	esterno (serra)	09/00622613	7643	427
330	1	Scultura in terracotta di "leone" seduto e con la coda avvolta attorno al corpo, manifattura toscana, posto sulla balaustra del terrazzo.	esterno (terrazzo)	09/00622600	7601	428
331	1	Scultura in pietra serena di "cane mastino" in posizione di punta.	esterno (ingresso viale)	09/00622571	7528	429
332	1	Scultura in marmo bianco di lapide con l'iscrizione "si va a Mondeggi". collocata sul pilastro in pietra all'inizio del viale dei cipressi.	esterno (ingresso viale)		7535	430



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

333	1	Scultura in pietra di "figura femminile" con fascio di spighe e un canestro ("l'abbondanza" o "l'estate"?)	esterno (viale)	09/00622572	7539	431
334	2	Scultura in pietra serena di "leone" stante in atteggiamento difensivo	esterno (viale)		7531 7534	432-433
335	1	Scultura in pietra serena di lapide commemorativa della costruzione di una "conserva d'acqua" da parte del conte Ugolino nel 1866. collocata sull'acquedotto della villa.	esterno (viale della conserva)	09/00622615/1	7537	434
336	1	Scultura in pietra serena di stemma dei "della Gherardesca" in riquadro con doppia cornice. Collocata sul muro della "conserva d'acqua".	esterno (viale della conserva)	09/00622615/2	7539	435
337	1	Scultura in pietra serena di stemma dei "della Gherardesca" in riquadro con doppia cornice. Collocata sul muro della "conserva d'acqua".	esterno (viale della conserva)	09/00622615/3	7540	436
338	1	Obelisco con colonna a sezione circolare in pietra serena scolpita con un vaso (mancante) sulla parte terminale e una iscrizione su marmo nella base del 23.9.1844. - colonna caduta, rotta in due pezzi	esterno (zona laghetto)	09/00622582	7648	437
339	1	Lapide commemorativa in marmo bianco degli sponsali fra il conte Ugolino e Giulia Giuntini - 23.9.1844 collocato alla base dell'obelisco. - vedi numero 7.648	esterno (zona laghetto)	09/00622578	7650	438
340	6	Vasi in terracotta invetriata color biscotto con corpo decorato da motivi vari, coronamento a pigna.	giardino (cappella)	09/00622609	7569 7575 7576 7577 7578 7579 7565 7580	439-444
341	7	Colonna reggi vaso in terracotta a forma di rocchetto decorata a rilievo con stemma dei della Gherardesca	piccolo magazzino presso autoclave	09/00622604	7581 7582 7583 7611 7612	445-451
342	1	Colonna reggi vaso in terracotta a forma di rocchetto rastremato decorata a rilievo con lo stemma dei della Gherardesca e festoni vegetali	piccolo magazzino presso autoclave	09/00622603	7566 7584 7585 7586 7587	452-456



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

343	1	Scultura in terracotta patinata a finto bronzo di "S. Pietro" con le chiavi e il libro.	piccolo magazzino presso autoclave		7631	457
344	1	Scultura in gesso di "Divinità o musa" con braccio destro sollevato, corpo rivestito da una tunica.	piccolo magazzino presso autoclave		7632	458
345	8	Vaso in terracotta invetriata e dipinta colore blu' con due impugnature a forma di testa di caprone	piccolo magazzino presso autoclave	09/00622610 1/2/3/3/4/5/6/7/8	7635 7636 7637 7638 7639 7640 7641 7642	459-466
346	1	Scultura in pietra serena di "orso" in atteggiamento di gioco con le zampe anteriori protese, posto a SX su base parallelepipedica.	Pomarino (giardino gonfianuvoli)	09/00622590	7624	467
347	1	Scultura in pietra serena di "orso" in atteggiamento di gioco con le zampe anteriori protese e una pallina tra le fauci, posto a DX su base parallelepipedica.	Pomarino (giardino gonfianuvoli)	09/00622589	7629	468
348	1	Scultura in pietra serena di "bacco" a figura interastante con grappolo d'uva nella mano destra e con il mantello sulla spalla destra.	Pomarino (giardino gonfianuvoli)	09/00622592	7625	469
349	1	Scultura in pietra serena di "David" a figura intera con la frombola a passo incedente con una mantello sulle spalle e un gonnellino a lamine.	Pomarino (giardino gonfianuvoli)	09/00622593	7626	470
350	1	Scultura in pietra serena di "figura femminile (la samaritana?)" recantesi al pozzo con la mezzina e con abiti all'antica.	Pomarino (giardino gonfianuvoli)	09/00622591	7627	471
351	1	Scultura in pietra serena di "figura femminile" stante con mano sinistra sul petto, abbigliamento all'antica.	Pomarino (giardino gonfianuvoli)	09/00622594	7628	472
352	1	Scultura in pietra di "figura femminile" con mano destra sul petto e sinistra che tiene la gonna	Pomarino (giardino gonfianuvoli)	09/00622583	7647	473



22 GEN. 2014



Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

353	11	Colonna reggi vaso in terracotta scanalata	esterno - giardino villa (ripostiglio biblioteca)		7597 7609 7610 7614 7615 7616 7617 7618 7606 7607 7608	474-484
354	1	Colonna reggi vaso in terracotta	esterno - giardino villa (ripostiglio biblioteca)		7613	485
355	1	Scultura in pietra serena di "figura femminile" con abito all'antica e fascio di spighe in mano. Statua acefala	vano scale (ex esterno)	09/00622573	7530	486
356	1	Scultura in pietra serena di "figura femminile" che solleva il grembiule con entrambe le mani per contenerci fiori e frutta.	sala con il ritratto del conte Giovanni (ex esterno)	09/00622689	3762	487
357	1	Scultura in pietra serena di "figura femminile" recante in braccio una cesta con pane e vettovaglie	sala con il ritratto del conte Giovanni (ex esterno)	09/00622738	3763	488
358	1	Campanella da esterno in metallo con stemma mediceo a rilievo.	muro perimetrale lato SX del cancello d'ingresso		7554	489
359	1	Vaso in ghisa collocato su colonne del cancello d'ingresso al giardino	colonne del secondo cancello		7542	490
360	1	Vaso in ghisa collocato su colonne del cancello d'ingresso al giardino	colonne del secondo cancello		7543	491
361	1	Scultura in marmo raffigurante Hermes stante	vicino alla cappella			492

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Isabella Lapi

Firenze, 22 GEN. 2014